



**RELAZIONE ANNUALE ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE  
ANNO 2016 - art 29 L.R. 19/2009**

## **1 DATI IDENTIFICATIVI**

### **1.1 Aree gestite**

- Parchi naturali  
Parco naturale Orsiera Rocciavré  
Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand  
Parco naturale Val Troncea  
Parco naturale dei Laghi di Avigliana
- Riserve naturali  
Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco  
Riserva naturale dell'Orrido di Foresto
- Riserve speciali .....
- Siti Natura 2000  
IT1110006 Orsiera Rocciavré  
IT1110007 Laghi di Avigliana  
IT1110010 Gran Bosco di Salbertrand  
IT1110030 Oasi xerothermiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco  
IT1110039 Rocciamelone

Si evidenzia che il SIC IT1110030 *“Oasi xerothermiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco”* è molto più ampio delle Riserve degli Orridi di Chianocco e Foresto, attualmente gestite da questo Ente Parco. Il SIC IT1110039 *“Rocciamelone”* è ubicato all'esterno delle aree protette; l'Ente quindi gestisce anche una superficie di 3152 ettari esterna alle aree protette.

### **1.2 Ecomusei**

- affidati in gestione all'Ente: Ecomuseo Colombano Romean: lavoro e tradizione in Alta Valle Susa – istituito ai sensi della Legge Regionale n.31/1995. Voluto e gestito dal 1996 dall'Ente di gestione del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand. Sede Salbertrand
- presenti sul territorio, ma non gestiti dall'Ente: Ecomuseo dell'Alta Val Sangone e della Resistenza. Sede Coazze

### **1.3 Sede principale dell'Ente**

Salbertrand – via Fransuà Fontan 1

### **1.4 Sedi operative**

Bussoleno – via Massimo d'Azeglio 16

Avigliana – via Monte Pirchiriano 54

Fenestrelle – via Nazionale 2 – frazione Mentoulles

Pragelato – via della Pineta – frazione Ruà

## 2 ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

### 1 Vigilanza e contenzioso

n. sanzioni amministrative **30**

ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate) **€ 4.789,00**

- n. notizie di reato.....3
- n. segnalazioni scritte a soggetti competenti .....9
- n. procedimenti di contenzioso nei confronti dell' Ente .....0
- n. di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi .....0

### 2.2 Pianificazione

- Strumenti di piano vigenti

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Orsiera Rocciavré	DCR 16.12.1992 n. 502-16779
Piano naturalistico	Parco naturale Orsiera Rocciavré	Redatto, da aggiornare
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000		

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	DCR 11.12.1996 n. 352-19085 Revisione adottata con Decreti Commissariali n. 72 del 11.09.2012 e n. 1 del 03.01.2013
Piano naturalistico	Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand	Redatto, da aggiornare
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000		

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area	Parco naturale Val Troncea	DCR 01.03.1994 n. 719-2180
Piano naturalistico	Parco naturale Val Troncea	DCR 12.04.1994 n. 754-4267
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000		

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico	Parco naturale Laghi di Avigliana	DCR 20.07.1989 n. 1092-9785, modificato con DCR 25.06.1991 n. 217-9734
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	SIC IT1110007 Laghi di Avigliana	Redatto da aggiornare

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico	Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco	Redatto, da aggiornare
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000		

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	SIC IT111030 Oasi xerothermiche della Val di Susa – Orrido di	Redatto uno studio, da aggiornare

	Chianocco	
--	-----------	--

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale		
Piano di gestione siti natura 2000	SIC IT111039 Rocciamelone	Redatto uno studio, da aggiornare

Strumenti di piano elaborati/adequati/approvati nell'anno

Nel corso del 2016 sono state predisposte le misure di conservazione sito specifiche per i SIC: Orsiera Rocciavré, Gran Bosco di Salbertrand, Oasi Xerothermiche Orrido di Chianocco, Rocciamelone.

### 2.3 Procedure autorizzative e valutative

- n. complessivo istanze pervenute all'Ente 169
- n. totale istanze evase 169

Di cui:

- |  |     |
|--|-----|
| ➤ n. procedure VI  | 12  |
| ➤ n. pareri in procedure VIA   |     |
| ➤ n. pareri in procedure VAS   |     |
| ➤ n. altri pareri e autorizzazioni L.r.19/2009 s.m.i.( art.26 e art.8 c.3 sorvolo) | 9   |
| ➤ n. altri pareri e autorizzazioni (sorvolo transito ecc.)                         | 8   |
| ➤ n. autorizzazioni all'introduzione di armi L. 394/1991                           | 11  |
| ➤ permessi di transito strada Val Troncea  | 129 |
| TOTALI   | 169 |

Osservazioni e criticità riscontrate nell'evasione delle richieste autorizzative e valutative: istanze di valutazione d'incidenza con allegati studi e documentazione carente.

### 2.4 Servizi di sportello e consulenza

#### **Sportello forestale**

- |                        |    |
|------------------------|----|
| ➤ n. istanze pervenute | 45 |
| ➤ n. istanze evase     | 45 |
| ➤ n. sopralluoghi      | 8  |

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio:

territorio dell'Ente di Gestione dei Parchi delle Alpi Cozie e comuni limitrofi.

Lo sportello fornisce Informazioni su modalità e procedure sui tagli, sull'albo delle imprese forestali e sui corsi di formazione. Il servizio viene svolto nelle due sedi distaccate di Avigliana e Mentoulles.

#### **Supporto all'attività di gestione forestale presso Parco Gran Bosco di Salbertrand:**

supporto al Consorzio Forestale Alta Valle di Susa (CFAVS) per i boschi comunali e ai Dottori forestali per i boschi privati nelle scelte di gestione forestale in relazione alle misure di conservazione. Nell'ambito dei buoni rapporti intercorsi in questi anni tra CFAVS e il Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, nel corso del 2016 il personale di vigilanza è intervenuto più volte in situazioni di scelte operative su interventi di taglio boschivo, fornendo indicazioni tecniche per la tutela di particolari habitat di interesse comunitario o specie di avifauna in direttiva presenti nelle aree interessate dai lavori.

Progetto svolto dal personale di vigilanza.

#### **Altri servizi di sportello e consulenza e informazione**

##### **Consulenza sulla lotta ai culicidi**

- n. richieste/istanze pervenute 350

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio:

comuni di Avigliana, Trana, Villardora e Sant'Antonino, sopralluoghi per fornire consulenza su come risolvere i problemi ed informazioni telefoniche o presso la sede dell'Ente ai richiedenti. L'attività è svolta del referente Progetto zanzare e dal personale del Parco.

#### **Consulenza tecnico-urbanistica**

Consulenza e informazione tecnico-amministrativa rivolta a progettisti, operatori economici, proponenti privati e pubblici in merito alla verifica preliminare di conformità, alle procedure e all'iter istruttorio per l'ottenimento di pareri, nulla-osta e autorizzazioni varie nel territorio gestito dall'Ente.

#### **Informazioni legate al progetto "Salviamoli insieme"**

Informazioni sulle modalità di recupero dell'avifauna rinvenuta in stato di difficoltà (feriti o pulli caduti dal nido) nell'ambito del progetto "Salviamoli Insieme" della Città Metropolitana di Torino di cui il CRAS è una struttura collegata.

➤ n. richieste/istanze pervenute 25

### **3 BENI PATRIMONIALI**

#### **3.1 BENI IMMOBILI**

<b>EDIFICI</b>			
<b>Acquisizioni e dismissioni nell'anno</b>			
<b>Titolo possesso</b>	<b>Descrizione e uso</b>	<b>Entrate €</b>	<b>Uscite €</b>
In proprietà	nessuno		
In comodato d'uso	nessuno		
In donazione	nessuno		
Altro (specificare)	nessuno		

<b>TERRENI</b>			
<b>Acquisizioni e dismissioni nell'anno</b>			
<b>Titolo possesso</b>	<b>Descrizione e uso</b>	<b>Entrate €</b>	<b>Uscite €</b>
In proprietà	nessuno		
In comodato d'uso	Rinnovo comodati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alpe Orsiera in Comune di Mattie per casotto guarda parco</li> <li>- Alpe Ciano in Comune di Bussoleno per casotto guarda parco</li> </ul>		
In donazione	nessuno		
Altro (specificare)	nessuno		

#### **3.2 BENI MOBILI**

<b>Acquisizioni e dismissioni nell'anno</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>Vendita/acquisto</b>	<b>Entrate €</b>	<b>Uscite €</b>
Attrezzature			<b>€ 2.595,09</b>
Arredi			
Automezzi			<b>€ 29.880,00</b>
Macchine operatrici			

## **4 FRUIZIONE**

**4.1 Strutture e infrastrutture** Per la relativa manutenzione sono stati spesi € 25.000,00 per l'assunzione di n. 3 operai addetti ad attività manutentiva del territorio

	Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta <sup>1</sup>	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente €	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzione straordinaria a carico dell'Ente €	n. fruitori/anno
	Parcheggio a pagamento con annesso Punto Informativo del PNGB Presso l'area attrezzata di Ser Blanc (Comune di Oulx)	si	no	Da più di 15 anni	Parcheggio di proprietà Punto Info in struttura affidata all'Ente	Servizio gestito dal 16 luglio 2016 al 21 agosto 2016 tramite 4 operatori	<p>Incasso da parcheggio € 4.169,00 (biglietti parcheggio: luglio € 1.202,00 e agosto € 2.967,00)</p> <p>Incasso da vendita materiale promozionale € 865,70 (€ 301,00 a luglio e € 564,70 ad agosto)</p>	Spesa per operatori: € 4.530,96 (dettaglio: € 4.176,00 costo lordo operatori + IRAP € 354,96)	--	<p>n. 873 ricevute per parcheggio rilasciate (1 per ciascun mezzo)</p> <p>-----</p> <p>n. 4.371 passaggi contati dagli operatori del punto info + n. 489 passaggi in MTB contati dagli operatori del punto info</p>

---

1

*Indicare le infrastrutture che pur essendo esterne ai confini delle aree protette risultino di servizio alle stesse.*

	Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente €	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzione straordinaria a carico dell'Ente €	n. fruitori/anno
	Parcheggi a pagamento con annesso Punto Informativo del PNVT in località Baracot dove è allestita casetta per punto info con servizi igienici	no	si	- Quarto anno per servizio parcheggio  - da molti anni il punto info	proprietà comunale dell'area parcheggio data in concessione al Parco con accordo sottoscritto il 06.07.2016 per 4 stagioni (2016-2019)	Servizio gestito nel periodo: 9-10 luglio, 16-17 luglio, dal 23.07.2016 al 21.08.2016, 27-28 agosto, 3-4 settembre tramite 3 operatori	Incasso da parcheggio € 5.847,00 (biglietti parcheggio: luglio € 1.562,00, agosto € 3.934,00, settembre € 351,00)  Incasso da vendita materiale	Spesa per operatori: € 4.656,91 (dettaglio: € 4.458,01 costo lordo operatori + IRAP € 198,90)		n. 1.206 di ricevute per parcheggio ----- Passaggi, da conteggio di operatore al punto info: n.14.611 escursionisti a piedi n.3.199 ciclisti n.1.272 automobili n.44 passaggi

	Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente €	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzione straordinaria a carico dell'Ente €	n. fruitori/anno
							promozionale € 1.134,28 (€ 254,90 a luglio, € 878,50 ad agosto, € 0,88 a sett)			a cavallo, n.625 cani
	Servizio di Navetta PNVT attivata dal Baracot (area attrezzata con casetta adibita a punto informativo) – accesso al Parco.	si	no	Attivazione servizio per 38 giornate: 9-10 luglio 16-17 luglio dal 23 luglio al 21 agosto 27-28 agosto 3-4 settembre	Servizio attivato dall'Ente con contributo comunale (€ 1.000 al lordo della ritenuta 4%) e contributo Rifugio Val Troncea (€ 1.000)	contratto con navetta a chiamata – ditta esterna	Bigliettazione a carico del gestore.	€ 5.600,00 pari al pagamento di attivazione del servizio.	€ 1.254,00 manutenzione straordinaria impianto fotovoltaico	n.d.
n.	Aree attrezzate	25			24	1	0	€ 3.330,60 manutenzione aree verdi ed attrezzate in economia + € 5.555,88 taglio vegetazione arbustiva infestante		
n.	Aree sosta camper	0					0			



	Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente €	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzione straordinaria a carico dell'Ente €	n. fruitori/anno
n.	Campeggi	2	1		1	3	378,20			
m	Sentieri attrezzati	n. 13	1	1	14		0			
m	Percorsi per disabili	n. 3	1		4		0			
m	Piste per lo sci di fondo	n. 1				1	0			
m	Percorsi per ciaspole	n. 2			1	1	0			
km	Piste ciclabili	4,5					0			
km	Rete sentieristica	385	164		385	164	0	€ 1.594,54 + € 517,67 pali per la segnatura dei sentieri	€ 8.906,00 manutenzione straordinaria fontane e abbeveratoi + € 1.087,02 messa in sicurezza tratto instabile ETOS341 + € 10.092,57 manutenzione sentieri Area Val Troncea, Val Chisone e Val Sangone + € 9.137,40 manutenzione sentieri Val Susa	
m	Vie ferrate	n. 2			1	1	0	€ 5.548,08		
m	Impianti a fune	0					0			
n.	Giardini botanici		1		1		0			
n.	Aree faunistiche (centro recupero avifauna )		1		1		14000	€ 14.474,67		
n.	Centri visita e museali	1	3		3	1	0	€ 853,85		

#### 4.2 Strutture ricettive

Euro 4.230,08 acquisto legname per interventi in economia su strutture ricettive

Euro 403,77 fornitura materiale edile per interventi su strutture ricettive

	Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta <sup>2</sup>	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente €	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzione straordinaria a carico dell'Ente €	n. fruitori/anno
n.	Foresterie: Foresteria di Montebenedetto	1			1		Incassi € 3.325,00 (mag: € 50 - giu: € 1.115,00 - lug: € 500,00 – ago: € 1.035 – set: € 260,00 – ott: € 365)			n.137 arrivi per n. 206 presenze da maggio a ottobre
n.	Rifugi/bivacchi: in gestione Bivacchi Val Troncea Beth e Clapis	12	1		6	7	Incassi Beth e Clapis: € 1.820 (lug: € 490,00 ago: € 1.180,00 sett: € 150,00)			n. 182 pernottamenti
n.	Alberghi, agriturismi, B&B	1				1				
n.	Punti ristoro	2			2					

Si riportano qui di seguito i dati relativi ad alcune delle strutture sopra indicate per le quali si dispone di informazioni economiche e sulla fruizione:

<sup>2</sup> *Selezionare e indicare le infrastrutture che pur essendo esterne ai confini delle aree protette risultino di servizio alle aree protette.*

Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta <sup>3</sup>	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente €	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzione straordinaria a carico dell'Ente €	n. fruitori/anno
Foresteria di Montebenedetto – gestione diretta Ente	PNOR			si	no	Incassi € 3.325,00 (come sopra riportati)			n.137 arrivi per n. 206 presenze da maggio a ottobre
Rifugio Daniele Arlaud  Rifugio Assietta Jack Canali	PNGB	no	no	Rifugio Arlaud è di proprietà  Rifugio Canali è in comodato all'Ente da Città Metropolitana di Torino	Si	€ 7.318,70  € 6.850,30		€ 3.325,93 manutenzione impianto fotovoltaico	n.4.700 passaggi stimati dal Rifugio n.108 pernott.  n.1.269 fruitori (di cui n.119 per pernott.e n.1.150 per pasti) da luglio a settembre n.80 partecipanti a 3 iniziative organizzate n.1 gruppo di 18 persone organizzato
Bivacchi: Beth e Clapis	PNVT	no	no	si	no	€ 1.820,00 (come sopra riportati)			n.182 pernottamenti
Punti ristoro: La Zanzara	PNLA			no	si	€ 22.294,30			n.d.

<sup>3</sup> Selezionare e indicare le infrastrutture che pur essendo esterne ai confini delle aree protette risultino di servizio alle aree protette.

Tipologia	Interni all'area protetta	Esterni all'area protetta	Realizzati nell'anno	In gestione all'Ente	In gestione ad altro soggetto	Incassi annui per l'Ente €	Uscite di gestione annue a carico dell'Ente €	Uscite per manutenzione straordinaria a carico dell'Ente €	n. fruitori/anno
Paradiso Rane	PNOR					€ 6.495,25			
n.d. Rifugio Mulino (apertura 2015)	Laval PNVT	si	no	no	si	€ 11.346,00 (pari al 50% del canone 2016)			n.d.

Tipologia	n. posti letto	n. pernottamenti effettuati	n. pasti distribuiti
PNOR: Foresteria di Montebenedetto	n.23	n. 206	Non applicabile
PNGBS: Rifugio Arlaud	n.16	n.108	n.4.700 stimati
PNGBS: Rifugio Jack Canali - Assietta	n.18	n.119	n.1.150
PNVT: Rifugio Mulino di Laval	n.20	n.d.	n.d.
PNVT: Bivacchi Colle Beth e Clapis	n.10	n.182	Non applicabile
PNOR: Bivacco Orsiera	n. 10	n.d.	Non applicabile

Per le strutture ricettive esterne indicare esclusivamente quelle direttamente coinvolte da iniziative dell'Ente (es. facenti parte di associazioni specifiche, programmi, protocolli, convenzioni).

Completare le tabelle di cui sopra con eventuali commenti/considerazioni relativi a criticità/livello di adeguatezza.

Indicare eventuali gestioni condivise con altri soggetti e sinergie con servizi esterni di altri enti o terzi privati.

.....

### 4.3 Servizi al pubblico

Per servizi al pubblico si intendono:

- servizi didattici: accompagnamenti a scolaresche, incontri in classe, proiezioni presso le scuole, supporto agli insegnanti;
- servizi sociali: accompagnamenti a scopo ricreativo rivolti a Scout, Parrocchie, Centri estivi;
- servizi culturali e turistici: accompagnamenti di comitive, visite tematiche, serate di approfondimento, allestimento stand e partecipazioni a sagre e fiere;

Questi servizi nel 2016 sono stati svolti per il 17% dal personale dipendente (guardaparco o guide con contratto interinale) e per l' 83% da accompagnatori naturalistici tramite la Società di Servizi 3Valli Ambiente&Sviluppo.

Sono state registrate 253 attività sviluppate in: 132 giornate, 108 mezze giornate, 10 serate tematiche, 3 soggiorni.

L'Ente non emette un biglietto a persona, si rileva il numero di persone accompagnate sulla base dei singoli gruppi che hanno usufruito del servizio, il dato è stimato.

Tra tutte le attività registrate, sviluppate nel 2016, si segnalano in particolare le seguenti:

1. In tutti i Parchi delle Alpi Cozie, da gennaio a giugno si sono svolte le attività didattiche, con guide, previste dal progetto Life WolfAlps. Sono state coinvolte 57 classi con circa 1100 ragazzi.

2. PNGBS: anche nel 2016 l'Ente ha effettuato un servizio straordinario di accompagnamento per conto della Keluar D.O.C. s.c.s. di Torino in soggiorno presso il Villaggio Olimpico di Bardonecchia dal 21 giugno al 28 luglio, che ha scelto l'attività "Con gli occhi del Lupo" creata nell'ambito del progetto Life WolfAlps. Si sono svolte 10 giornate di attività nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, con 2 gruppi al giorno, per un totale di 500 ragazzi, e 20 giornate/guide. (L'attività è stata offerta al costo di € 5 a bambino per un fatturato di € 2.500,00 ed un costo guide esterne di € 1.300,00 (13 giornate guide esterne tramite 3Valli e 7 giornate guide assunte dall'Ente nel 2017).

3. PNLAV: nel mese di febbraio è stato attivato il progetto BRICORICICLO – azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza (visite e laboratori) con il contributo del Comune di Avigliana. Sono state coinvolte 125 persone (adulti e ragazzi) in 5 mezze giornate di attività (L'attività è stata fatturata per € 470,00 al Comune e ha avuto un costo guide esterne di € 350,00).

Dal 26 giugno al 25 settembre, tutte le domeniche, e sabato 15 ottobre (15 appuntamenti) l'Ente ha gestito l'apertura del Dinamitificio Nobel per la visita di un centinaio di persone. (L'attività è stata fatturata per € 1.350,00 al Comune e ha avuto un costo guide esterne di € 1.050,00).

Organizzate in giornate festive (Pasquetta e 25 aprile) azioni di sensibilizzazione ambientale "incursioni rifiuti" a favore dei fruitori del Parco (costo guide a carico del Parco € 300,00)

4. PNOR: le guide hanno proposto delle attività per il pubblico a pagamento in 12 date (Escursioni al chiaro di luna, Hai detto orso?, Sentiero "Truc San Martino", Sentiero "Monte Molaras", Un Tè con i cervi, Ma dove sono gli animali?, Cresta Selvaggia). Cinque proposte hanno avuto partecipazione. Nel mese di aprile si sono svolte le attività didattiche, con le guide, previste dal progetto Life XeroGrazing a favore delle scuole di Bussoleno (Liceo Norberto Rosa) e Susa (Scuole Medie) con 4 incontri in classe e 6 uscite nel SIC

5. PNVT: dal 29 giugno al 16 luglio l'Ente ha fatto attività didattica con 8 gruppi di ragazzi in soggiorno a Prigelato – soggiorni organizzati dal gruppo Telecom. L'attività è stata svolta da guida interna all'ente.

L'attività di coordinamento dell'intero servizio di accompagnamento è avvenuta internamente offrendo segreteria centralizzata non senza criticità, essendo l'attività molto complessa dato il territorio gestito. Le procedure di prenotazione sono gestite dalla segreteria dell'ente (anche per i servizi realizzati tramite la Società 3Valli Ambiente&Sviluppo). E' gestito un unico elenco di registrazione degli accompagnamenti. La gestione tramite software del servizio sarebbe molto utile e permetterebbe una miglior gestione del flusso e soprattutto una miglior gestione del monitoraggio dei dati.

Dalla gestione delle attività di fruizione monitorate, risultano 241 attività (di cui 39 incontri in classe e 3 laboratori) rivolte alle **scuole** o a **gruppi di ragazzi** (oratori, centri estivi) che hanno coinvolto circa 5.771 ragazzi.

Area Protetta coinvolta	n. attività – gruppi classe coinvolti	n. ragazzi
PNGBS + Ecomuseo	100	2.397
PNVT	17	481
PNOR	65	1.573
PNLA	59	1.320
<i>Totale</i>	<b>241</b>	<b>5.771</b>

L'accertamento delle entrate a Bilancio 2016 del cap.32000 "Servizi di accompagnamento di scuole, gruppi e visitatori diversi" è pari a € 26.476,00.

#### 4.4 Attività formativa e informativa

Le proposte didattiche sono elaborate dagli accompagnatori naturalistici e sono suddivise per area protetta. Sono finalizzate a promuovere la conoscenza del territorio, dei suoi aspetti naturalistici e storici attraverso un metodo di indagine basato sull'osservazione, il contatto diretto, il ragionamento deduttivo, l'impiego e la valorizzazione dei cinque sensi. Gli argomenti sono selezionati tenendo conto dell'età e dei percorsi scolastici dei ragazzi in modo da garantire un approccio graduale e non ripetitivo alle tematiche affrontate. Di anno in anno queste vengono aggiornate e pubblicate nella sezione SCUOLA del sito internet dell'Ente.

Nel mese di settembre 2016 è stato svolto l'aggiornamento completo di tutte le proposte didattiche per l'anno scolastico 2016/2017 che ha confermato 46 proposte (12 proposte nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, 12 proposte nel Parco naturale Val Troncea, 18 proposte nel Parco naturale Orsiera-Rocciavré, 10 proposte nel Parco naturale dei Laghi di Avigliana).

È stata confermata la prima proposta su tutti i Parchi interamente dedicata al Lupo intitolata SCOPRI L'AMBIENTE CON GLI OCCHI DEL LUPO finalizzata a: approfondire biologia, ecologia e conservazione del lupo, avvicinare la scuola alla complessità degli ecosistemi alpini attraverso la conoscenza di una specie evocativa come il Lupo, informare e sensibilizzare ragazzi e insegnanti sulla presenza ormai stabile del lupo nell'arco Alpino, diffondere ed educare ad un comportamento responsabile nelle aree protette, affrontare i temi di convivenza e conflitto dell'uomo con il grande predatore, diffondere e sviluppare la conoscenza dei Parchi delle Alpi Cozie e delle loro molteplici attività di educazione ambientale. L'attività è articolata in un incontro in classe di 2 ore propedeutico all'uscita sul territorio in un Parco.

È stata inserita una nuova proposta frutto della collaborazione sviluppata con il Museo della Preistoria di Vaie che si articola in un percorso didattico tra Natura, ambiente e vita dell'uomo nei siti preistorici di Vaie e dell'Orrido di Chianocco: il paesaggio è natura, ma anche opera e storia dell'uomo. La proposta è valida per gruppi di 2 classi e prevede l'accompagnamento da parte di una guida archeologica e di una guida escursionistica ambientale. Nel 2016 la proposta non ha ottenuto partecipazione.

Confermate per l'anno 2016 le tariffe (stabilite con decreto) così dettagliate:

Costo intervento in classe: tariffa oraria euro 30,00

Costo attività (esente IVA):

per le scuole: 1 giornata € 120,00; ½ giornata € 70,00;

altri gruppi: 1 giornata € 160,00; ½ giornata € 90,00;

parrocchie, scout, centri estivi: 1 giornata € 120,00;

diversamente abili: 1 giornata € 60,00; ½ giornata € 35,00.

Le scuole maggiormente coinvolte sono quelle primarie e provengono dalla Provincia di Torino. Le attività a favore delle scuole del territorio (di ogni ordine e grado) sono invece svolte dal personale dipendente che costruisce il percorso didattico di volta in volta con i singoli insegnanti. Queste attività sono svolte a titolo gratuito. Grazie al finanziamento dei progetti Life Xero-Grazing e Life WolfAlps, nel corso del 2016, la maggior parte delle attività per le scuole del territorio sono state svolte dalle guide.

L'Ente nel 2016 ha accolto degli stages curriculari presso le proprie strutture.

## **Tirocinanti/Stagisti**

### Istituti superiori

- Carola Colturi: 120 ore di stage, Istituto Superiore Des Ambrois di Oulx, Tutor aziendale Nadia Faure – dal 8 giugno 2016 al 28 luglio 2016
- Luca Barberi: 47 ore di stage, Liceo Galileo Galilei S. Grattoni di Voghera, Tutor aziendale Nadia Faure – dal 23 giugno 2016 al 27 luglio 2016
- Jacopo Saccomani: 50 ore di stage, Liceo Norberto Rosa di Susa, Tutor aziendale Nadia Faure – dal 11 luglio 2016 al 23 luglio 2016
- Serena Bernardi: 50 ore di stage, Liceo Norberto Rosa di Susa, Tutor aziendale Bruno Aimone – dal 4 luglio 2016 al 16 luglio 2016
- Gabriele Galli: 50 ore di stage, Liceo Norberto Rosa di Susa, Tutor aziendale Bruno Aimone/Laura Grandin – dal 18 luglio 2016 al 29 luglio 2016
- Klein Lisa: 61 ore di stage, Istituto Superiore B. Pascal di Giaveno, Tutor aziendale Bruno Aimone - dal 5 aprile 2016 al 9 agosto 2016
- Leonardo Tramonte: 131 ore di stage, Istituto Superiore B. Pascal di Giaveno, Tutor aziendale Bruno Aimone/Laura Grandin – dal 13 giugno 2016 al 19 luglio 2016
- Alessandro Marzola: 80 ore di stage, Istituto Superiore B. Pascal di Giaveno, Tutor aziendale Bruno Aimone/Laura Grandin - dal 1 agosto 2016 al 19 agosto 2016
- Tiziano Nava: 100 ore di stage, Istituto Superiore Dalmasso di Pianezza – Tutor aziendale Bruno Aimone - dal 4 luglio 2016 al 29 luglio 2016
- Stefano Bar: 100 ore di stage, Istituto Superiore Dalmasso di Pianezza – Tutor aziendale Bruno Aimone - dal 13 giugno 2016 al 4 luglio 2016
- Davide Castiglione: 95 ore di stage, Istituto Superiore Dalmasso di Pianezza – Tutor aziendale Bruno Aimone - dal 13 giugno 2016 al 4 luglio 2016
- Andrey Camusso: 100 ore di stage, Istituto A. Trevers di Osasco - Tutor aziendale Bruno Aimone/Laura Grandin - dal 1 agosto 2016 al 31 agosto 2016
- Michel Marcellin: 80 ore di stage, Istituto A. Prever di Osasco - Tutor aziendale Domenico Rosselli - dal 4 dicembre 2015 al 10 marzo 2016
- Andrea Ferrier 80 ore di stage, Istituto A. Prever di Osasco - Tutor aziendale Domenico Rosselli - dal 10 giugno 2016 al 31 agosto 2016.
- Stefano Bugnone: 80 ore di stage, Istituto A. Prever di Osasco - Tutor aziendale Domenico Rosselli - dal 10 giugno 2016 al 31 agosto 2016.
- Elisa Peyronel: 150 ore di stage, Istituto A. Prever di Osasco - Tutor aziendale Domenico Rosselli - dal 10 giugno 2016 al 31 agosto 2016.
- Alice Merlo: 130 ore di stage, Istituto A. Prever di Osasco - Tutor aziendale Domenico Rosselli - dal 10 giugno 2016 al 31 agosto 2016.

### Università degli Studi di Torino

- Jessica Turco: 300 ore di Tirocinio, Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Pubblica e Politica, Tutor aziendale Nadia Faure - Tutor didattico universitario prof. Giuliano Bobba, dal 14 novembre 2016 al 9 febbraio 2017
- Donatella Pafundi: 300 ore di Tirocinio, Corso di laurea di I livello in Produzione e gestione degli animali in allevamento e selvatici, Tutor aziendale Elisa Ramassa, Tutor didattico: Prof. Luca Rossi, dal 23.05.2016 al 23.08.2016
- Chiara Vayr: 275 ore di Tirocinio, Corso di laurea di I livello in Produzione e gestione degli animali in allevamento e selvatici, Tutor aziendale Elisa Ramassa, Tutor didattico: Prof. Luca Rossi, dal 30.03.2016 al 29.08.2016
- Riccardo Alba: 150 ore di stage, Corso di Laurea in Scienze Naturali -, Tutor aziendale Domenico Rosselli - Tutor didattico: prof. Dan Chamberlain, dal 30.06.2016 al 15.06.2016
- Susanne Jähnig: dottorato di ricerca (triennio 2016-2018) Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi - Referente Ente Domenico Rosselli - Referente Università prof. Dan Chamberlain

### Istituti Stranieri

- Elena Pujol, MFR des Métiers de la montagne, centre de formation aux métiers de la montagne di Thones (France), Progetto Life Wolfalps e monitoraggio zecche. Tutor aziendale Elisa Ramassa, dal 25 gennaio 2016 al 27 maggio 2016.

- Laura Garcia Cid, Institut escola del Treball de Lleida, Tutor aziendale Bruno Aimone, dal 08 marzo 2016 al 10 giugno 2016
- Joan Ramon Roda, Institut escola del Treball de Lleida, Tutor aziendale Bruno Aimone, dal 08 marzo 2016 al 10 giugno 2016

#### 4.5 Mostre, manifestazioni, eventi

Nel corso del 2016 sono stati gestiti 158 eventi (pubblicati nel calendario eventi del sito web):

- n.9 aperture straordinarie sedi e centri visita/ecomuseo
- n.19 concerti
- n.1 convegno (18 giugno – Le Alpi ospitali)
- n.41 escursioni
- n.29 eventi/festa/fiere/spettacoli
- n.31 incontri tematici
- n.14 mostre
- n.7 proiezioni
- n.1 trekking someggiato (Via Sacra)
- n.5 visite teatralizzate all'Ecomuseo C. Romean
- n.1 corso di apicoltura: il Mondo delle Api 2016 in nove lezioni teoriche e pratiche, a cura del Guardiaparco Marino Miletto, tenuto a Perosa Argentina presso la sede della Croce Verde, dal 21 ottobre 2016 al 29 aprile 2017
- n. 2 corsi di assaggio di formaggi curato da PNOR e ONAF Prigelato e Condove
- n. 10 caseificazioni in piazza con didattica e degustazione prodotti da parte di UTA PNOR

La comunicazione degli eventi è avvenuta tramite il calendario eventi del sito internet e con successivi richiami tramite contatti mail. Per la maggior parte degli eventi è stata predisposta la locandina e la relativa news pubblicata sul sito. Per tale attività è stato attivato un coordinamento tra sedi.

E' stata organizzata come ogni anno la rassegna di eventi alla Certosa di Montebenedetto con concerti, mostre e proiezioni in collaborazione con l'Associazione Cartusia e il Comune di Villarfocchiardo. Proposte le visite teatralizzate all'Ecomuseo Colombano Romean durante l'estate curate dall'Associazione culturale ArTeMuDa.

Apertura estiva centri visita:

- Centro Visita della sede di Salbertrand dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 15.00, il venerdì dalle 9.30 alle 12.00. Dal 16 luglio al 21 agosto anche sabato e domenica dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30, con l'eccezione di sabato 15 agosto
- Ecomuseo Colombano Romean (Salbertrand) tutti i martedì e venerdì – per tutto l'anno.
- museo del Parco Val Tronca dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 15.00, il venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dal 30 luglio al 21 agosto anche sabato e domenica dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.30 con l'eccezione di sabato 15 agosto.
- Casa Escartons (Prigelato) è stata aperta, ricorrendo a guide, in 12 date dal 17 luglio al 21 agosto, dalle 16.00 alle 19.00, per 50 ore, con un'affluenza di 510 visitatori.

#### 4.6 Sponsorizzazioni e patrocini nell'anno

➤ Per quelli forniti dall' Ente indicare le iniziative sostenute, i soggetti coinvolti e i risultati ottenuti.

---

➤ Per quelli ricevuti indicare gli sponsor, le iniziative realizzate.

---

#### 4.7 Servizi informativi e promozionali

- Breve descrizione del materiale informativo e promozionale cartaceo prodotto nell'anno con indicazione delle uscite e delle entrate in caso di vendita.
  - Nel corso del 2016 si è avviata l'attività di realizzazione dei molti depliant dell'Ente da raccogliere in cofanetto. L'attività si concluderà nel 2017
  - Progetto Life WolfAlps – azione e3 Promozione della coesistenza del lupo con i cacciatori. Stampa della brochure rivolta ai cacciatori – 5000 copie - (€ 1.860,50+IVA)
  - PUBBLICAZIONI:
    - realizzata la pubblicazione di carattere storico sull'uso dell'acqua, i canali irrigui e i regolamenti rurali dell'Alta Val Chisone. A cura di Bruno Usseglio



- realizzata la pubblicazione del Cahier n.25 dell'Ecomuseo, dedicata all'Hotel Dieu ed alla fontana monumentale. A cura di Nadia Faure e Renato Sibille

- **Gadget:** breve descrizione dei materiali prodotti, con indicazione delle uscite e delle entrate  
Il materiale promozionale è acquisito in conto vendita da alcune ditte. Il materiale viene personalizzato per Parco e comprende: tazze, spille, porta chiavi, calamite, cappellini, magliette, matite, peluche, saponette, torce, marsupi, zainetti, righelli, giochi in legno (yoyo, portapenne, mikado, domino). I gadget sono venduti principalmente presso la sede e centro visita del Parco Gran Bosco, del Parco Val Troncea, nei punti informativi estivi allestiti all'ingresso dei Parchi e nelle sagre/fiere.
- **Materiale informativo e promozionale cartaceo prodotto nell'anno:**  
Calendario "Life WolfAlps" 2017 stampato in n.2500 copie al costo di € 2.409,50 (I.V.A. 22% compresa).
- **Informatizzazione e pagine web dell'Ente:**  
La gestione 2016 del sito istituzionale web è stata gestita con continuità affidando il servizio di hosting e manutenzione del sito alla Ditta Otto srl di Torino.  
Sono stati alimentati in modo continuo i contenuti dei seguenti moduli: rassegna stampa, calendario eventi, news con i seguenti dati quantitativi:
  - n.253 articoli raccolti in rassegna stampa
  - n.198 news pubblicate
  - n.16 comunicati stampa
  - n.158 eventi di durata variabile caricati e gestiti nel calendario eventi (compresi eventi usati per promuovere il calendario mensile degli eventi)

In data 23 dicembre 2016 è andato on-line all'indirizzo [www.parchialpicozie.it](http://www.parchialpicozie.it) la nuova versione del sito internet dell'Ente, prodotto dalla società [Otto s.r.l.](#) di Torino, editori multimediali; il sito è conforme agli ultimi standard di accessibilità e fruibilità per rendere i contenuti disponibili a tutte le tipologie di pubblico ed è stato ottimizzato in ottica *responsive* per permettere l'accesso anche da *tablet* e *smartphone*. La *home page* si presenta rinnovata nella grafica e per tipologia di accesso. Si è cercato di targettizzare l'utenza e di suddividerla in quattro sezioni sulla base delle categorie di interesse del pubblico (turismo, scuola, ricerca, comunità). Scorrendo il sito, si consulta il calendario eventi, l'archivio news e la *press room*.

Si segnala l'aggiornamento completo della sezione dedicata alla didattica.

Gestito il modulo AVCP di inserimento, gestione e pubblicazione degli adempimenti obblighi di pubblicazione art.1 comma 32 Legge 190/2012.

Gestito il modulo albo pretorio, integrato al sito dal 15.12.2014.

Mantenuto il dominio Parco Val Troncea.

Gestione Strumenti social: profilo Facebook, Youtube e attivato profilo Instagram (visibile anche da sito web)

#### 4.8 Strutture per la vigilanza e per attività gestionali

Tipologia	Esistenti n.	Realizzazione nell' anno n.	Uscite € di straordinaria manutenzione
Casotti	2 Val Troncea	0	0
	5 Orsiera Rocciavré	0	0
Altane	3 Gran Bosco di	0	0
	Salbertrand		
Laboratori, macelli, altro (specificare)	-	-	-

## 5 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

L'Ente ha svolto il ruolo di capofila per la candidatura dei progetti al programma di sviluppo rurale 2014-2020, sottomisura 7.5.1. "sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala"

L'Ente ha aderito al bando della Legge Regionale 4/2000 e s.m.i "interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione ed il miglioramento qualitativo dei territori turistici con due domande di finanziamento:

1. domanda di finanziamento dello Studio di Fattibilità denominato "L'Alta Valle di Susa: qualità ed attrattività del territorio. Scelte strategiche per la diversificazione, promozione e commercializzazione del prodotto turistico"
2. domanda di finanziamento per uno Studio di Fattibilità finalizzato alla valorizzazione turistica del territorio comprendente i comuni metropolitani di Buttigliera Alta, Chianocco, Reano, Rivoli, Rosta, Sant'Antonino di Susa, Villarbasse e le aree protette delle Alpi Cozie;

Con il personale tecnico e operativo dell'Ente e con l'occasionale supporto del personale di vigilanza, viene effettuata attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria di aree attrezzate e sentieri, arredi esterni, segnaletica e cartellonistica. Il personale operativo, inoltre, provvede a realizzare direttamente parte dei manufatti lignei utilizzati (tavoli pic-nic, panchine, cestini, bacheche, staccionate, portabici, cartelli, insegne, arredi interni, ecc.).

Con i fondi di investimento 2014 sono proseguiti gli interventi di miglioramento della fruizione del territorio e delle strutture ricettive dell'Ente, mediante un piano di manutenzione straordinaria di alcuni sentieri, al fine di garantire migliori condizioni di fruizione in sicurezza e migliorare l'accoglienza dei turisti nelle strutture ricettive.

La progettazione e direzione lavori sono a cura dell'Ufficio tecnico dell'ente Parco.

E' stata effettuata una manutenzione straordinaria delle fontane ed abbeveratoi nel parco Orsiera Rocciavré Settore Val Chisone per una spesa di € 8.906,00.

Sono stati eseguiti gli interventi ordinari di gestione del territorio con le seguenti categorie di lavori :

- manutenzione delle aree verdi ed attrezzate in economia: € 3.330,60
- manutenzione della sentieristica e della segnaletica verticale /orizzontale in economia: € 1.594,54
- Taglio della vegetazione arbustiva infestante in economia: € 5.555,88
- verifica delle condizioni di fruizione delle pareti dell'orrido e manutenzione della ferrata: € 5.548,08

Per fare fronte alle ordinarie esigenze di gestione del territorio, nel periodo estivo vengono affidate esternamente alcune attività di manutenzione al fine di affiancare l'attività dei 3 operai dell'Ente in modo che si possa lavorare in contemporanea sul territorio, diviso geograficamente in: VAL TRONCEA/VAL CHISONE/VAL SANGONE e VAL SUSÀ. € 25.000,00.

### 5.1 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Con il personale operativo dell'Ente e con l'occasionale supporto del personale di vigilanza, viene effettuata attività di protezione di specifici habitat naturali da animali domestici e/o selvatici mediante installazione di apposite recinzioni elettrificate temporanee.

#### ➤ 5.1.1 Flora e gestione forestale

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente.

Specificare uscite € ed entrate € derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

.....

#### **Progetto Comunitario**

#### **Life 2012 "XERO-GRAZING"**

#### **Conservazione e recupero delle praterie xero-termiche della Valle di Susa mediante la gestione pastorale**

Il progetto è finalizzato alla conservazione e al recupero di un habitat prioritario, le praterie semi-naturali xero-termiche ricche di orchidee (6210\*), nell'ambito di un comprensorio pastorale rappresentativo del SIC "Oasi xerothermiche della Valle di Susa-Orrido di Chianocco e Foresto". Tale habitat è, infatti, estremamente significativo nel SIC per estensione e ricchezza in orchidee e specie steno-mediterranee rare, ma a seguito di una pressoché totale assenza di utilizzazioni che si protrae da decenni, è oggi interessato da variazioni della composizione floristica e progressiva invasione di alberi e arbusti.

Il progetto intende definire tecnicamente e realizzare gli interventi necessari alla conservazione e al recupero di porzioni significative dell'habitat, anche al fine di consentire all'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie di avviare una gestione sostenibile di lungo periodo dello stesso, derivandone linee guida esportabili e applicabili in altre aree delle rete Natura 2000. Nello specifico, il progetto mira a:

- recuperare aree di habitat invase da arbusti e alberi attraverso azioni di decespugliamento e taglio; se da un lato le formazioni di transizione sono infatti incluse nell'habitat 6210, dall'altro esse rappresentano una seria minaccia per le orchidee (JNCC et al. 2007);
- definire linee guida per una razionale gestione dell'habitat a scopo conservativo, applicandole poi concretamente in alcune aree, anche mediante l'acquisto di animali e la predisposizione di attrezzature necessarie al pascolamento;
- valorizzare l'aspetto partecipativo e turistico dell'area protetta, favorendo una fruizione e un uso consapevole dei suoi aspetti naturali.

Attraverso interventi a carattere agro-pastorale, il progetto mira a recuperare circa 20 ha di habitat 6210\* attualmente degradati a seguito di invasione di alberi e arbusti e a instaurare una gestione conservativa su circa 83 ha complessivi di praterie xero-termiche.

In particolare, sono risultati attesi:

- aggiornamento dello stato di conservazione dell'habitat 6210\* nel SIC IT1110030
- definizione delle linee guida alla gestione dello stesso habitat (su circa 220 ha)
- recupero di circa 20 ha di habitat tramite decespugliamento selettivo di arbusti e taglio di vegetazione arborea d'invasione
- installazione di attrezzature pastorali funzionali alla gestione sostenibile e conservativa su circa 83 ha di habitat (recinzioni fisse abbattibili, reti fisse, punti acqua e sale)
- acquisto di 150 ovini per la costituzione di un gregge di servizio per il pascolamento dell'area da conservare
- disciplinamento e ripristino dell'accesso alle aree di intervento a protezione dell'habitat
- attuazione delle linee guida alla gestione su circa 83 ha di habitat, con coinvolgimento di un'azienda (a bando) per la gestione del gregge e l'applicazione del pascolamento
- monitoraggio e cartografia ante, durante e post-interventi
- installazione di 4 notice-board e 10 pannelli informativi permanenti in legno e di 8 cartelli temporanei
- 1 workshop e 1 conferenza finale
- 1 pubblicazione del progetto, 1 brochure in italiano e in inglese, 1 Layman's report in italiano e in inglese (pdf e stampe in proprio quando necessarie), 1 filmato
- 1 sito internet del progetto realizzato e aggiornato
- 3 incontri sul territorio con coinvolgimento di comunità locali, proprietari dei terreni, operatori di settore, associazioni di categoria, turisti
- coinvolgimento di oltre 1000 studenti in attività didattico-divulgative
- accresciuta consapevolezza della collettività del valore del SIC e dell'habitat 6210\*
- scambio delle linee guida alla gestione dell'habitat con altri beneficiari/gestori delle reti Natura 2000

Partner

- Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie (coordinatore beneficiario)
- Comune di Bussoleno
- Comune di Mompantero
- Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino
- Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università degli Studi di Torino
- D.R.E. Am Italia Soc. Coop. Agr.For. di Pratovecchio

Importo del progetto € 1.001.034,00 (contributo LIFE+: 49,7% pari ad € 497.821,00)

Quota relativa all'Ente Parco € 240.914,00 (di cui contributo LIFE+ € 103.532,00)

Nel 2016 Sono proseguite le Azioni di divulgazione, mediante eventi pubblici di divulgazione del Progetto e l'azione C5 di monitoraggio e supporto all'attività di pascolamento. E' proseguita l'attività di gestione tecnico amministrativa del progetto, in particolare quest'ultima ha richiesto particolare impegno per coordinare le rendicontazioni dei vari partner per la redazione del report intermedio da inviare all'organismo di controllo dell' U.E.

## **PROGETTI A VALENZA REGIONALE:**

E' proseguita la collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi con lo studio sul tasso di predazione dei nidi sulle praterie alpine (Spioncello *Anthus spinoletta* e Culbianco *Oenanthe oenanthe*) coordinate dal prof. Dan Chamberlain) e la pubblicazione del seguente articolo scientifico:

- Masoero G., Maurino L., Rolando A. & Chamberlain D., 2016. The effect of treeline proximity on predation pressure: an experiment with artificial nests along altitudinal gradients in the European Alps. - Bird Study vol. 63, iss. 3 pagg 395-405.

Sono state inoltre discusse le seguenti tesi risultanti da attività di campo effettuate nel Parco naturale Val Troncea con il supporto del personale dell'Ente:

- Vallino C., 2016 – Effetti della struttura di vegetazione sulla comunità ornitica del limite degli alberi nelle Alpi – Università degli Studi di Torino – Tesi di Laurea Magistrale in Biologia dell'Ambiente – Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi
- Chiodo E., 2016 – Studio dell'habitat primaverile del Fagiano di monte (*Lyrurus tetrix*) mediante il monitoraggio dei segni di presenza – Università degli Studi di Torino – Tesi di Laurea Magistrale in Biologia dell'Ambiente – Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (Relatore esterno dott. L. Maurino – PNVNT).

Sono state discusse le seguenti tesi di laurea triennale risultanti da attività di campo effettuate nel Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand con il supporto del personale dell'Ente:

- Vayr C., 2016 – Metodi di controllo e prevenzione delle zecche in zone di interesse turistico - Università degli Studi di Torino - Tesi corso di laurea triennale in Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici - Dipartimento di Scienze Veterinarie, Scuola di Agraria e medicina veterinaria. Tutor accademico Prof. Luca Rossi, Tutor aziendale Elisa Ramassa.
- Pafundi D., 2016 - Il cambiamento climatico ed i suoi effetti, i vettori e le zecche come importanti indicatori – Università degli Studi di Torino - Tesi corso di laurea triennale in Produzioni e gestione degli animali in Tutor accademico P e selvatici - Dipartimento di Scienze Veterinarie, Scuola di Agraria e medicina veterinaria. Tutor accademico Prof. Luca Rossi, Tutor aziendale Elisa Ramassa.

E' iniziato il dottorato di ricerca della dott.ssa Susanne Jähniq – dottoranda presso il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Università di Torino, avente per oggetto “ Il legame tra la struttura della vegetazione e la distribuzione di uccelli lungo il limite superiore degli alberi”, coordinato dal Dr. Dan Chamberlain e dal Prof. Antonio Rolando; tale progetto di ricerca vede in coinvolgimento diretto del personale di vigilanza per quanto attiene le previste attività di inanellamento a scopo scientifico, demandata in fase autorizzativa dall'ISPRA e dalla Città Metropolitana di Torino ad un inanellatore in organico all'Ente (D. Rosselli).

Tutti i Progetti di Ricerca attivi nel Parco Naturale Val Troncea sono stati presentati in data 23.03.2013 in occasione dell'Open Day del SAMEV (Dipartimento di Scienze Veterinarie).

### **Rete fenologica Forestale Piemontese**

Il progetto è coordinato da Regione Piemonte Settore Fitosanitario e Università di Torino Dipartimento Biologia vegetale

Il progetto, al quale hanno aderito molti Parchi piemontesi, prevede il rilevamento degli eventi fenologici vegetativi e riproduttivi di diverse specie forestali in vari Parchi del Piemonte.

In particolare il personale dell'Ente si occupa del rilievo dei dati nelle seguenti stazioni:

- stazione di faggio nel vallone della Roussa in Val Sangone (Parco Orsiera Rocciavré),
- stazione di sorbo in loc. Randuin (Parco Gran Bosco di Salbertrand),
- stazione di larice in loc. Monfol (Parco Gran Bosco di Salbertrand),
- stazioni di frassino e nocciolo presso i Laghi di Avigliana,
- stazione di larice all'imbocco della Val Troncea.

I dati raccolti vengono inseriti in schede in formato elettronico che poi si spediscono ai coordinatori del progetto (Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e Università di Torino), i quali provvedono alla loro elaborazione.

L'indagine ha lo scopo di valutare l'influenza del cambiamento climatico sulla biodiversità vegetale.

Il progetto è stato svolto dal personale di vigilanza.

### **Implementazione di dati botanici**

Si tratta di:

- rilievi e segnalazione di specie botaniche rare, in particolare orchidacee per l'inserimento nelle schede dell'Atlante delle orchidee piemontesi,
  - raccolta di campioni di erbario,
  - inserimento dei dati in BDVeg
  - controllo della stazione *Aethionema thomasianum* sul territorio del SIC IT1110026 Champlas – Colle Sestriere
  - rilievo delle stazioni di “muschi calcarizzanti” nel SIC IT111030 Oasi xerotermitiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco
  - rilievi botanici nell'area Comba la Pala nel SIC IT111039 Rocciamelone.
- Il progetto è svolto dal personale di vigilanza.

### **Supporto all'attività di gestione forestale**

Parco Gran Bosco di Salbertrand: supporto al Consorzio Forestale Alta Valle di Susa (CFAVS) per i boschi comunali e ai Dottori forestali per i boschi privati nelle scelte di gestione forestale in relazione alle misure di conservazione. Nell'ambito dei buoni rapporti intercorsi in questi anni tra CFAVS e il Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, nel corso del 2016 il personale di vigilanza è intervenuto più volte in situazioni di scelte operative su interventi di taglio boschivo, fornendo indicazioni tecniche per la tutela di particolari habitat di interesse comunitario o specie di avifauna in direttiva presenti nelle aree interessate dai lavori. Progetto svolto dal personale di vigilanza.

### **Atlante delle orchidee piemontesi – rilievi**

Sono stati effettuati il controllo delle fioriture dei siti di maggior importanza e la segnalazione di specie botaniche rare a Lorenzo Dotti e Amanita Isaja per l'inserimento nelle schede dell'Atlante delle orchidee piemontesi la cui pubblicazione è prevista per il 2017. E' stato effettuato l'accompagnamento di Alberto Selvaggi (IPLA). E' stata effettuata la Segnalazione di un nuovo sito di *Ophrys* nel SIC Oasi Xerotermitiche di Oulx Les Auberges. E' stato prodotto il relativo materiale fotografico. Progetto svolto dal personale di vigilanza.

### **PROGETTO REGIONALE**

Con il personale operativo dell'Ente e con l'occasionale supporto del personale di vigilanza, viene effettuata attività di protezione di specifici habitat naturali da animali domestici e/o selvatici mediante installazione di apposite recinzioni elettrificate temporanee.

### **Miglioramento delle aree pascolive della Val Troncea**

E' proseguita la pluriennale collaborazione con l'Università di Torino, Dipartimento di Agricoltura, Foreste e Scienze Pastorali sugli studi di campo effettuati in val Troncea sulle pratiche pastorali per il recupero di pascoli invasi da arbusti, con la partecipazione di docenti, stagisti e tesisti. L'attività di ricerca ha avuto una ricaduta diretta nella gestione pastorale dei due alpeggi presenti all'interno del Parco Naturale Val Troncea. In particolare nel 2016 sono stati effettuati i rilievi sulle aree oggetto di mandrature nelle precedenti stagioni per valutare l'efficacia degli interventi effettuati e gli esiti relativi al recupero delle aree a pascolo. Dal 27 al 29 giugno si è tenuto presso il Rifugio di Troncea lo stage degli studenti del Corso di laurea triennale, organizzato e curato dai docenti prof. G. Lombardi, dott. M. Probo e dott. M. Pittarello. E' stata discussa la seguente tesi di dottorato inerente l'attività di ricerca effettuata nel Parco naturale Val Troncea:

- Pittarello M., 2016 – Sustainable grazing management and pastoral practices to restore shrub-enriched alpine grasslands – Università degli Studi di Torino – Scuola di Dottorato in Scienze della Natura e Tecnologie innovative – Dottorato di ricerca in Scienze Agrarie, Forestali ed Agroalimentari

E' stato pubblicato l'articolo scientifico:

- Peiretti et al. 2016 – Characterisation of Alpine highland pastures located at different altitude: forage evaluation, chemical composition, in vitro digestibility, fatty acid and terpene contents. Plant Biosystems, DOI: 10.1080/11263504.2015.1064044.

### **➤ 5.1.2 Fauna**

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, censimenti, abbattimenti, catture). In caso di abbattimenti (es. cinghiale) specificare n. capi abbattuti, introiti ottenuti, eventuali problematiche e conflittualità conseguenti. Indicare l'entità dei danni connessi alla presenza della fauna selvatica. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

.....

## **PROGETTI COMUNITARI**

### **ALCOTRA “LEMED-IBEX”**

Nel 2016 è stata presentata la candidatura del progetto ALCOTRA “LEMED-IBEX”, volto a monitorare lo stato di salute e di conservazione delle popolazioni di stambecco per l'importo di Euro 179.500,00, che coinvolge i seguenti 8 partner sul versante alpino transfrontaliero: Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime, Parco Nazionale del Gran Paradiso, Regione Autonoma della Valle d'Aosta, Parc national des Écrins, ASTERS, Parc national du Mercantour, Parc national de la Vanoise.

### **Life 2012 “WOLFALPS”**

#### **Il lupo nelle Alpi: attuazione di azioni di conservazione del lupo coordinate nelle core aree e in aree limitrofe**

(Wolf in the Alps: implementation of coordinated wolf conservation actions in core areas and beyond)

L'obiettivo finale del progetto è quello di implementare e coordinare le azioni di conservazione del lupo in settori chiave e nelle loro aree circostanti nell'ecosistema alpino, da ovest a est, per supportare ulteriormente il processo di ricolonizzazione naturale del lupo dell'ambiente alpino.

La mancanza di qualsiasi forma di gestione coordinata adottata su scala alpina italiana è una delle maggiori criticità. Pertanto la realizzazione del progetto WOLFALPS, che è costruito su di un programma condiviso e coordinato di conservazione attuato nell'ambito di diverse amministrazioni in Italia e Slovenia, e condiviso con gli altri paesi alpini, ha come primo obiettivo il coordinamento delle misure di conservazione.

Nello stesso tempo però, al fine di rendere più efficace e realistica l'azione svolta, le misure di conservazione saranno applicate principalmente nelle core areas distribuite da ovest ad est dell'arco alpino.

Un modello spaziale, sviluppato in un precedente progetto (ECONNECT), ha indicato i settori chiave importanti per la persistenza a lungo termine della popolazione di lupi all'interno dell'ecosistema alpino. Nel presente progetto sono stati adottati questi settori; alcuni di essi nelle Alpi Occidentali sono già da tempo occupati da branchi di lupi, altri sono stati ricolonizzati solo recentemente da pochi individui nelle Alpi centro orientali. L'Ente Parco è al centro della Core area 2 e sulle Alpi Occidentali svolge il ruolo di coordinamento delle azioni anche all'esterno del proprio territorio su tutta l'area corrispondente all'area vasta della Città Metropolitana di Torino. L'Ente si è fatto promotore del coinvolgimento di nuovi Enti supporter tra cui Comprensori Alpini di Caccia, Ente di Gestione delle aree protette del Po e Collina Torinese, il Servizio Ambiente e Parchi della Città Metropolitana di Torino.

Le azioni di conservazione coordinate sono svolte con i seguenti obiettivi principali:

- diminuire le azioni di avvelenamento e bracconaggio,
- ridurre l'impatto dell'allevamento del bestiame attraverso l'attuazione di efficaci metodi di prevenzione,
- aumentare l'accettazione e le conoscenze sui lupi tra i cacciatori, pastori, comunità locali, studenti e cittadini,
- contenere la perdita di habitat che causa la perdita di siti riproduttivi,
- rilevare e controllare i casi di ibridazione fra lupo e cane,
- garantire la vitalità genetica a lungo termine del lupo.

I risultati attesi sono:

- aumento della rilevazione di fenomeni di avvelenamento,
- strategia a lungo termine contro l'uso illegale del veleno a scala italiana e slovena alpina,
- riduzione globale della mortalità lupo a causa di avvelenamento,
- diminuzione dei danni al bestiame domestico nelle aree di recente colonizzazione,
- diminuzione dei danni al bestiame domestico anche nei casi finora irrisolti malgrado l'utilizzo di misure di prevenzione e nei casi di predazione su bovini,
- incrementi dell'utilizzo dei metodi di prevenzione da parte degli allevatori,
- sviluppo di un eco-turismo dedicato al lupo (attività con i pastori, snowtracking, prodotti ecologici),
- aumento della conoscenza e dell'accettazione del lupo da parte degli agricoltori e dell'opinione pubblica,
- individuazione di metodologie e criteri comuni per consentire un efficace controllo e gestione transfrontaliero del lupo,
- attuazione di un programma di formazione per i tecnici degli enti pubblici sulle metodologie e tecniche di monitoraggio lupo, sulle tecniche anti-bracconaggio, sulla valutazione dei danni al bestiame e sulla prevenzione dei danni,
- rimozione biologica di ogni ibrido rilevato,
- predisposizione di indicazioni in materia di strategie a lungo termine per la gestione del lupo condivisa a livello interregionale,
- aumento della consapevolezza delle autorità e degli stakeholders in merito al conflitto uomo – lupo ed alle possibili soluzioni,
- aumento della consapevolezza sul lupo presso l'opinione pubblica e le scuole.

Partners:

- Parco naturale Alpi Marittime (coordinatore beneficiario)
- Parco naturale del Marguareis
- Ente di gestione delle aree protette dell'Ossola
- Parco nazionale Val Grande
- Regione Lombardia
- Parco nazionale dello Stelvio
- Regione Veneto
- Museo delle scienze di Trento
- Corpo Forestale dello Stato
- Triglavski Narodni Park
- Università di Ljubljana
- Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie

Importo del progetto € 6.100.454,00 (di cui contributo LIFE+ € 2.865.014,00)

Quota relativa all'Ente Parco € 299.970,00 (di cui contributo LIFE+ € 221.970,00)

Il progetto è stato presentato il 26.09.2012.

Nel 2016 per l'azione A4 sono proseguite le uscite di snowtracking in contemporanea sul territorio, con il coinvolgimento di tutto il personale di vigilanza del Parco, del C.F.S. del C.F.A.V.S., della Città Metropolitana di Torino, Servizio Ambiente e volontari preventivamente formati dal Parco o provenienti da Università di Torino e di Grenoble, coordinati dall'Ente. Sono stati realizzati 72 transetti in 12 settori dalle Valli di Lanzo al Pinerolese, per una lunghezza totale di 472 km ripetuti almeno 6 volte durante la stagione invernale. Lo sforzo di monitoraggio ha permesso di determinare la presenza stabile di 9 branchi e 3 coppie (stima minima da risultati analisi genetiche). A causa dell'elevato numero di lupi morti (35 nel 2016) rinvenuti sul territorio della Core Area 2, l'Ente si è fatto promotore del tavolo di coordinamento tra Istituti che a vario titolo si occupano di sanità e recupero della fauna selvatica, in particolare il Dipartimento di Scienze Veterinarie di Grugliasco, il Centro Animali Non Convenzionali di Grugliasco, il Servizio veterinario ASLTO3 e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino e Aosta con il Centro di Referenza delle Malattie degli Animali Selvatici di Aosta. Il 13 gennaio 2016 è stato adottato un protocollo per il Piemonte, di collaborazione e prassi da seguire nei casi di ritrovamento di lupi morti o feriti, con il coinvolgimento in tutte le fasi dei veterinari del servizio ASL e dell'Università. Sono state messe in uso le fototrappole, con ottimi risultati per il monitoraggio dei branchi del Gran Bosco, di Bardonecchia e della Val Chisone. Il personale di vigilanza del Parco ha seguito direttamente e in collaborazione con gli altri enti sul territorio, ogni ritrovamento di lupo morto e verificata ogni segnalazione di avvistamento o predazione da parte di cittadini. Si è intervenuti con l'ausilio delle fototrappole anche su casi dubbi di predazioni e attacchi a domestici, in collaborazione con i veterinari ASL e il Corpo Forestale dello Stato. Ogni dato di monitoraggio raccolto sistematicamente o occasionalmente è stato georeferenziato e registrato a livello di banca dati dell'Ente grazie a 4 Guardiaparco specializzati nei sistemi cartografici territoriali (QGIS), prima di essere fornito al ricercatore esterno, incaricato di redigere un rapporto definitivo per tutti gli Enti coinvolti.

Con l'Azione A9 l'Ente ha collaborato con il Parco Alpi Marittime, il Parco dell'Ossola ed I.P.L.A. per portare a termine le Misure di Conservazione Specie Specifiche dedicate al Lupo e attivare la stesura delle Misure di Conservazione Sito Specifiche dedicate ai singoli Siti di Interesse Comunitario gestiti dal Parco.

Nell'ambito dell'azione C1, mirata a prevenire le azioni di bracconaggio e avvelenamento, il 21 gennaio si è aperto il tavolo di coordinamento con la Prefettura di Torino, in applicazione dell'Ordinanza Ministeriale 18 dicembre 2008 e s.m.i.(O.M.13 giugno 2016 sul divieto di utilizzo e detenzione di esche e bocconi avvelenati) dove è stato formalizzato, dal Prefetto, l'affidamento del comando di ogni operazione in capo ai Carabinieri. L'unità cinofila antiveneno del Parco ha effettuato una media di 2 interventi mensili su tutto il territorio del Piemonte, coordinata dal comando del Corpo Forestale dello Stato, oltre ad aver seguito un corso specifico interforze tenuto presso l'Università di Torino. Carcasse ed esche avvelenate sono state inviate ed analizzate dall'IZS di Torino.

Per le Azioni C2 e C3 di prevenzione dei danni da attacchi sul bestiame domestico rivolte sia per le aree di nuova ricolonizzazione, sia per le Alpi Occidentali dove la presenza del Lupo è stabile, la consulenza della veterinaria incaricata dal Parco, in collaborazione con i veterinari del servizio ASLTO3 ha portato alla realizzazione del primo corso per conduttori di cani da lavoro in alpeggio (cani da guardiania e da conduzione) svoltosi in due edizioni a fine marzo, ad Avigliana e Pinerolo, con la partecipazione di 109 iscritti tra allevatori, veterinari privati, studenti universitari. Il Parco ha acquistato, provveduto alla socializzazione e distribuzione dei cani da pastore maremmano abruzzese per la guardiania delle greggi e, novità assoluta, dei bovini, agli allevatori presenti nelle core area. Sono stati realizzati 2 viaggi scambio tra allevatori e tecnici per la diffusione delle conoscenze sui metodi di prevenzione degli attacchi, uno dei quali organizzato dall'Ente presso gli alpeggi e le strutture ricettive presenti all'interno delle aree protette, in settembre, con la partecipazione di 47 tra allevatori provenienti dalla Regione Lombardia e tecnici. Grazie alla ditta Almo

Nature, è proseguita la sponsorizzazione con distribuzione di crocchette di mangime per i cani da guardiana affidati agli allevatori.

Per le azioni E1 ed E2 di comunicazione rivolta al pubblico generico ed al target specifico degli allevatori, il personale del Parco, collaborando con i veterinari dell'ASLTO3 e la veterinaria del Parco, hanno realizzato serate divulgative e informative su tutto il territorio del Piemonte e in parte in altre core area delle Alpi (Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia). Sono state realizzate e distribuite brochure ed è proseguita la distribuzione dei 110 cartelli realizzati in 3 lingue per avvisare i turisti della presenza di cani da guardiana nell'alpeggio con le principali regole da seguire.

Per l'azione E3 di comunicazione specifica rivolta al mondo venatorio, l'Ente ha realizzato 3 serate informative con la ricercatrice incaricata, dislocate nei 3 principali Comprensori alpini di caccia (CATO1, CATO2 e CATO3), che hanno visto la partecipazione di 275 cacciatori iscritti ai Comprensori. Successivamente è stata distribuita l'apposita brochure.

Come formazione per le guide del Parco e gli insegnanti, l'Ente ha portato avanti incontri specifici utilizzando la professionalità del proprio personale di vigilanza, nell'ambito dell'azione E4. Le guide formate hanno provveduto a fornire alle scuole dell'area vasta del torinese ore di lezione in classe e uscite sul territorio, prevalentemente nel Gran Bosco e nell'Orsiera Rocciavré.

Sempre nell'ambito della comunicazione del progetto, l'Ente ha contribuito alla rassegna stampa e ai comunicati stampa ufficiali, cartacei o su sito web, rispondendo all'esigenza di corretta informazione anche per limitare la diffusione di fake news. Il personale di vigilanza dell'Ente specializzato nella comunicazione e divulgazione scientifica è stato richiesto anche da Sindaci e da associazioni per dare un contributo di corretta informazione a tavoli convocati per specifici target di popolazione e per interviste dirette a radio e Tv.

## AVIFAUNA

### PROGETTO A VALENZA INTERNAZIONALE:

#### **Progetto “Una sosta per il Piviere tortolino nel Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand”**

Il progetto ha come scopo la tutela di un importante ecosistema alpino individuato come sito di sosta durante la migrazione post riproduttiva dal Piviere tortolino *Charadrius morinellus*, All. 1 Direttiva 79/49/CEE “Uccelli” e da altre specie di uccelli. Scopo del progetto è quello di aumentare le conoscenze dell'avifauna presente nell'area di studio attraverso il monitoraggio visivo e la tecnica dell'inanellamento scientifico, integrata dall'utilizzo di anelli colorati con codici alfanumerici applicati specificatamente al Piviere tortolino, che ci permetterà di studiare oltre ai movimenti migratori anche la biologia ed il comportamento della specie con particolare riferimento alla composizione dei gruppi e i giorni di permanenza nell'area.

Il progetto è sostenuto economicamente in piccola parte da Federparchi (Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali), tramite il Fondo Italiano per La Biodiversità finanziato da: "Le acque della salute Uliveto e Rocchetta" del gruppo Co.Ge.Di. International Spa. E' svolto da personale di vigilanza interno abilitato all'attività di inanellatore scientifico con il supporto di alcuni inanellatori esterni, ha rilevanza regionale, nazionale (ISPRA) ed internazionale (Wader Study Group - Euring). Nel corso del quarto anno di lavoro sono stati marcati con anelli colorati 33 individui di Piviere tortolino portando il totale degli inanellamenti a 83 individui. Sono inoltre stati marcati altri 288 uccelli appartenenti a 12 specie. Il totale degli uccelli inanellati nel corso dei quattro anni di progetto è salito a 1006 individui appartenenti a 23 specie: 19 passeriformi e 4 non passeriformi.

Progetto svolto dal personale di vigilanza: Giuseppe Roux Poignant – Gianfranco Ribetto – Domenico Rosselli, 2016 – Una sosta per il Piviere tortolino (*Charadrius morinellus*), sintesi quarto anno di attività – comunicazione interna.

#### **Progetto di reintroduzione del Gipeto e monitoraggio avvoltoi.**

Nell'ambito del progetto di reintroduzione del Gipeto, che ha avuto avvio con i primi rilasci nel 1986, il Parco naturale Val Troncea, il Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand e il Parco naturale Orsiera-Rocciavré hanno aderito dal 1997 alla Rete Osservatori Alpi Occidentali (ROAO), coordinato dal Parco Naturale delle Alpi Marittime, occupandosi di divulgare le notizie sul progetto e di raccogliere dati e segnalazioni sulle osservazioni dei gipeti in dispersione territoriale nelle vallate delle Alpi Cozie. Nel 2016 sono state raccolte e schedate nel territorio di competenza (Bassa e Alta valle di Susa – Val Chisone e Val Germanasca) 72 osservazioni di gipeto, appartenenti ad almeno 12 individui diversi. E' stata inoltre coordinata la presenza degli operatori in occasione della giornata di osservazione in contemporanea del gipeto sulle Alpi in accordo con i responsabili del progetto.

Sempre nell'ambito della ROAO si sono raccolte anche le segnalazioni relative all'osservazione di individui di grifone inserite nella banca dati regionale AVES..

Il progetto ha rilevanza e collaborazioni internazionali con il coordinamento della Vulture Conservation Foundation (VCF). Nel corso dell'anno sono stati esposti i dati raccolti nella annuale giornata Gipeto e migrans presso il Parco naturale Alpi Marittime.



Con Determinazione Regionale n. 274 del 25/7/2016 è stato riconosciuto il Centro di referenza per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato "Avvoltoi e rapaci alpini" che ci vede partecipi in associazione con l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime.  
Progetto svolto dal personale di vigilanza e collaboratori volontari.

### **PROGETTO A VALENZA NAZIONALE:**

E' stata allestita e gestita una stazione di inanellamento a scopo scientifico in località Laval di Prigelato nell'ambito del Progetto MonITring promosso, istituito e gestito da ISPRA. L'attività è svolta dal personale di vigilanza dell'Ente. Tale progetto svolto su scala nazionale con circa una trentina di stazioni di inanellamento aderenti, ha i seguenti scopi:

- ottenere una sequenza regolare, su base geografica ed ambientale nazionale, del popolamento ornitico in Italia col monitoraggio di un vasto numero di Passeriformi e specie affini;
- produrre descrizioni dettagliate, attraverso indici ecologici, della variabilità stagionale nella struttura delle comunità ornitiche presenti nei singoli siti della rete di monitoraggio; ciò consente di considerare possibili variazioni degli indici di comunità che siano legati anche alle modalità di gestione delle aree monitorate, con particolare riferimento ai siti della Rete Natura 2000;
- porre in relazione tali indici ecologici di comunità con variabili geografiche, climatiche e vegetazionali su scale diverse.

L'attività di campo prevede l'applicazione di metodi di cattura e rilievo standardizzati su scala nazionale e, nel sito gestito da questo Ente, l'apertura della stazione mediamente ogni decade, dal mese di aprile al mese di ottobre.

Nel corso del 2016 si sono tenute 18 sessioni di inanellamento che hanno consentito la cattura di 204 esemplari di 31 specie diverse.

### **Attività di inanellamento scientifico**

Il personale dell'Ente in possesso delle regolari autorizzazioni per l'attività di inanellamento scientifico collabora alla marcatura con anelli ISPRA degli uccelli rilasciati dal CRAS (centro recupero animali selvatici) gestito dal nostro Ente.

Collaborazione viene annualmente offerta al GPSO (Gruppo piemontese studi ornitologi) nella gestione della stazione di inanellamento scientifico del colle della Vaccera, attiva nell'ambito del Progetto Alpi (progetto di studio sulla migrazione autunnale dell'avifauna attraverso l'arco alpino) promosso e gestito dall'ISPRA e dal Museo Tridentino di Scienze Naturali.

### **Censimenti IWC**

Partecipazione ai censimenti IWC (International Waterbirds Census) – Cormorani, organizzati dall'ISPRA. Attività svolta interamente dal personale di vigilanza nel Parco naturale Laghi di Avigliana e lungo i principali bacini lacustri della Val Chisone dal personale di vigilanza dell'Ente.

### **PROGETTO A VALENZA REGIONALE**

#### **Galliformi alpini**

Idoneità ambientale del Fagiano di monte: Applicazione di metodi per l'idoneità ambientale del Fagiano di monte con stagisti dell'Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi. Attività progettata e svolta dal personale di vigilanza. Censimento e raccolta ed inserimento dati nel Progetto i-Naturalist dell'Ente su "Monitoraggio dei Galliformi alpini nel Parco Naturale Val Troncea. Relazione tecnica su conteggi di Coturnice, Pernice bianca e Fagiano di monte.

#### **Monitoraggio avifauna e piste da sci**

Sulla catena alpina l'incremento delle attività ricreative invernali sta provocando una sovrapposizione sempre più marcata tra l'areale di distribuzione dei galliformi alpini ed i domini sciistici. Il fagiano di monte *Lyrurus tetrix*, che durante la stagione invernale passa gran parte del tempo in rifugi scavati sotto la neve polverosa per limitare il dispendio energetico, è la specie maggiormente interessata da questo fenomeno. A seguito del progetto Alcotra n. 88 - I Galliformi alpini sulle Alpi occidentali – è iniziata una collaborazione tra l'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie e la Società Sestrieres Spa, finalizzata a valutare l'impatto dello sci fuoripista nel comprensorio del Monte Orsiera, situato in prossimità del SIC ZPS Val Troncea IT1110080. Il progetto si è articolato su diverse azioni: formazione e sensibilizzazione del personale della Vialattea e dei gestori dei rifugi in quota, ricerca periodica di uccelli impattati lungo i cavi degli impianti sciistici, mappatura delle aree fuoripista maggiormente frequentate dagli sciatori e determinazione della densità pre-riproduttiva dei fagiani. L'applicazione di una metodica standardizzata di monitoraggio elaborata dall'Office National de la Chasse et de la Faune Sauvage ha consentito la raccolta e l'elaborazione di informazioni sulla distribuzione

della specie in inverno e sulla dinamica di popolazione, che hanno permesso la predisposizione di cartografie tematiche indispensabili per progettare azioni di limitazione del disturbo.

### **Progetto di Studio sulla Passera lagia**

Partecipazione al Progetto di Studio sulla Passera lagia nel Parco Naturale Val Troncea effettuato in convenzione con l'Università della Calabria, Dipartimento di Ecologia: manutenzione cassette nido, monitoraggio inerente il successo riproduttivo svolta dal personale di vigilanza.

### **Progetto avifauna**

Su tutto il territorio dell'Ente sono in corso rilievi annuali sulla presenza di specie ornitiche, in particolare è continua la raccolta di dati più dettagliati (principalmente successo riproduttivo), sulle specie in allegato 1 della Direttiva 79/49/CEE "Uccelli" (rapaci diurni, picidi, passeriformi) al fine di aumentare la conoscenza e la conservazione di queste specie. I dati rilevati vengono raccolti in banche dati interne, sulla banca dati regionale AVES e sulla piattaforma iNaturalist.

Su specifica attività intrapresa nel Parco naturale Orsiera Rocciavré e nel SIC Rocciamelone è in allestimento la cartografia dettagliata delle pareti di nidificazione di rapaci e specie coloniali al fine di sottoporli a tutela così come disposto dalle misure di conservazione sito- specifiche dei diversi SIC/ZPS in gestione all'Ente.

## **MAMMIFERI**

### **Progetto Cinghiale**

Transetti mensili su percorsi programmati, per il rilevamento della presenza della specie e il rilievo dei danni. Assistenza e accompagnamento periti incaricati e personale della Provincia di Torino nei sopralluoghi per il rilievo danni da cinghiali. Partecipazione al tavolo di coordinamento per il controllo e la gestione della specie convocato annualmente da Città Metropolitana di Torino per la condivisione dei dati tra Istituti venatori e aree protette. Accoglimento Banca Dati Regionale del cinghiale su progetto del Parco Capanne di Marcarolo (Aree Protette Appennino piemontese) Svolto dal personale di vigilanza.

Centri di referenza regionali: nel 2016 sono stati avviati e riconosciuti ufficialmente i seguenti centri

- Centro di referenza per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato "Tipica fauna alpina" Determinazione n. 330 del 6.9.2016;
- Centro di referenza per la gestione delle specie animali selvatiche tutelate denominato "ungulati" Determinazione n. 535 del 29.12.2016;
- Centro di referenza per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato "Avvoltoi e rapaci alpini" Determinazione n.274 del 25.07.2016.

Il personale di vigilanza ha partecipato alle riunioni volte a definire il programma annuale a partire dal 2017.

## **MONITORAGGI E CENSIMENTI**

### **Monitoraggio biodiversità Rete Natura 2000:**

Monitoraggio biodiversità Rete Natura 2000: raccolta ed inserimento di dati faunistici in banca dati AVES Piemonte e i-Naturalist e compilazione schede monitoraggio.

### **Progetto a valenza regionale: \_**

#### **Censimenti faunistici**

Censimenti faunistici delle seguenti specie:

- Capriolo (transetti primaverili - battuta) – PNGB, PNVT, PNOR
- Cervo (primaverile e/o autunnale al bramito) – PNGB, PNOR, PNVT,
- Camoscio (estivo e autunnale) – PNGB, PNOR, PNVT
- Stambecco (estivo ed invernale) – PNOR, PNVT,
- Mufone (primaverile e autunnale) – PNOR
- Fagiano di monte (primaverile sulle arene di canto) – PNGB, PNOR, PNVT,
- Coturnice (primaverile ed estivo) – PNVT
- Pernice bianca (primaverile ed estivo) – PNVT
- Anatidi, aironi e cormorani – PNLA
- Avvoltoi (gipeto, grifone) giornate di osservazione in contemporanea sull'arco alpino – PNGB –PNOR -PNVT

L'organizzazione dei censimenti, l'effettuazione degli stessi e l'elaborazione dei dati è curata dal personale di vigilanza; collaborano ai censimenti volontari formati in seguito a specifici corsi organizzati nei precedenti anni dal personale di vigilanza del PNVT, stagisti, tesisti, accompagnatori naturalistici e altro personale di vigilanza di altri Enti. Per il lato valle di Susa si ricorda la collaborazione ormai ventennale con personale del Consorzio Forestale Alta Valle di Susa e Corpo Forestale dello Stato stazioni di Bardonecchia, Oulx e Bussoleno. Nel PNVT partecipano ai censimenti post riproduttivi dei galliformi alpini, cacciatori del C.A. TO1 con l'ausilio di cani da ferma.

Il censimento primaverile del cervo avviene concordando la data con i vicini comprensori di caccia TO1 e TO2 al fine di evitare doppi conteggi..

Nel corso del 2016 è stata avviata una fase di sperimentazione di nuove metodologie di censimento degli ungulati in particolare della specie camoscio sul settore Valle Susa del Parco Orsiera Rocciavré, utilizzando l'indice di abbondanza pedestre in modo di avere un minore sforzo di campionamento ma ottenere comunque dati di struttura e dinamica della popolazione.

E' stata creata la banca dati naturalistica dell'Ente sulla piattaforma i-Naturalist con la creazione del progetto "Aree protette delle Alpi Cozie".

E' proseguito il monitoraggio degli anfibi nel PNLA e PNOR (Laghi Paradiso). Ulteriori segnalazioni di presenza di aree riproduttive di anfibi in tutto il territorio dell'ente sono stati inviate con apposite schede al settore regionale

### **Progetto regionale**

#### **Gestione risorgive del canale Naviglia**

Ogni anno il personale dell'Ente cura interventi di manutenzione delle risorgive e dei ruscelli lungo la sponda ovest del Lago Piccolo di Avigliana al fine di evitarne l'interramento per favorire e preservare la riproduzione degli anfibi che le popolano (salamandre).

### **Progetto regionale**

#### **Centro Recupero Avifauna Selvatica**

L'attività del centro è gestita da personale dell'Ente Parco operante presso la Sede di Avigliana, che provvede all'acquisto e approvvigionamento degli alimenti e in vario modo contribuisce alla gestione del centro avvalendosi anche dell'aiuto di un incaricato della Società 3Valli Ambiente&Sviluppo, società a cui sono stati affidati i servizi di accettazione degli animali, la somministrazione degli alimenti e dei medicinali, l'aggiornamento dei dati del registro di accettazione e dismissione, organizzazione dei momenti divulgativi e di sensibilizzazione pubblica, che vengono svolti secondo le direttive impartite dal personale dell'Ente parco e dai Veterinari della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino operanti presso il C.A.N.C. di Grugliasco.

Anche nel 2016 il centro si è potuto avvalere del supporto di un veterinario ornitologo, che ha offerto la propria collaborazione per verificare settimanalmente lo stato clinico degli animali in degenza, per poi aggiornare i veterinari del C.A.N.C. e svolgere un ruolo di tramite con il personale che opera presso il centro e fornire le indicazioni utili alla gestione del percorso di riabilitazione.

Durante l'anno ci si è avvalsi anche della collaborazione di alcuni studenti provenienti dalla facoltà di Veterinaria e degli Istituti Superiori "Pascal" di Giaveno e "Norberto Rosa" di Bussoleno, che hanno svolto i loro stages e/o tirocini formativi, aiutando il personale incaricato nella cura delle strutture e nell'alimentazione degli animali ospitati al Centro.

Le strutture destinate alla stabulazione degli animali, gabbie e voliere, richiedono periodici interventi di manutenzione, così pure l'area esterna di pertinenza, in cui viene periodicamente sfalcata l'erba in modo da conservare sempre delle zone di rifugio per l'avifauna liberata presso la struttura, che generalmente fa ritorno, ancora per alimentarsi, nei primi giorni dopo la liberazione.

A questa attività manutentiva provvede direttamente il personale dell'Ente Parco.

Nel 2016 sono stati ospitati n.437 esemplari, con una percentuale di interventi con esito positivo pari al 75% circa.

Come negli anni scorsi, anche nel 2016 molti esemplari ricoverati sono stati liberati nei pressi del CRAS. Nonostante questa immissione massiva, non si nota nessuna variazione sostanziale nella composizione faunistica circostante il centro. Anzi, si può confermare come, in più casi, dando agli animali giovani un periodo di assistenza anche successivo all'apertura dei tunnel o delle gabbie, questi ne usufruiscono per un lasso di tempo limitato sino ad un fisiologico allontanamento.

Compatibilmente con le disponibilità degli inanellatori, prima della liberazione delle specie di maggiore interesse conservazionistico si è proceduto all'inanellamento.

Nel 2016 le risorse finanziarie destinate all'acquisto degli alimenti e del materiale di consumo per la manutenzione generale del centro e delle voliere, sono state reperite dai fondi trasferiti dalla Città

Metropolitana di Torino, per la gestione del centro. Le spese per la gestione derivano dal contributo elargito dalla ex Provincia di Torino € 14.000.

### **Recupero e assistenza animali morti, debilitati o feriti**

Il personale dell'Ente si è anche occupato di:

- recupero di tutti gli animali selvatici morti per fini scientifici o per la tassidermizzazione. Per il Gran Bosco alcuni di questi sono stati inviati all'Istituto Zooprofilattico di Torino per approfondire le cause di morte e in taluni casi per attività di Polizia Giudiziaria; nel caso degli ungulati selvatici si differenziano le cause di morte qualora derivino da atti di predazione del Lupo; la banca dati confluisce nel monitoraggio del LIFE WOLFALPS. A dicembre è partita la collaborazione con l'ASLTO3 e l'IZS per il monitoraggio epidemiologico della fauna selvatica.
- recupero di animali feriti e loro consegna alla Città metropolitana di Torino, al C.A.N.C. Università Veterinaria Grugliasco e al CRAS di Avigliana;
- recupero di cani randagi presso il Parco naturale dei Laghi di Avigliana, lettura del microchip e ricerca dei relativi proprietari.

### **5.1.3 Altre attività**

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente. Specificare uscite ed entrate derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

#### **Progetto regionale**

##### **Indagine sull'espansione geografica di zecche appartenenti al genere *Ixodes* e ricerca biomolecolare di agenti di zoonosi trasmessi da zecche nel Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand**

Il progetto di ricerca è stato avviato nel 2016 grazie alla collaborazione dell'Università degli Studi di Torino e l'avvio di due tesi del corso di laurea triennale di produzione e gestione degli animali in allevamento e selvatici. E' la prima indagine sulla presenza di zecche nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand e in Alta Valle di Susa sui Comuni di Exilles, Salbertrand, Oulx e Sauze d'Oulx. Sono stati individuati 45 transetti di monitoraggio lunghi 100 metri, distribuiti per fascia altitudinale dai 1000 ai 2000 metri e nelle differenti tipologie vegetazionali e di esposizione di versante, con raccolta ogni 15 giorni delle zecche presenti e loro invio all'Università per l'identificazione delle specie e l'analisi genetica. Viene inoltre effettuata la ricerca del batterio *Borrelia Burgdorferi*, responsabile della Sindrome di Lyme nell'uomo e di *Rickettsia*, responsabile della febbre bottonosa nell'uomo (risultati in corso di pubblicazione). La ricerca ha l'obiettivo di definire un quadro della situazione attuale con la prospettiva di un modello possibile di evoluzione del fenomeno e di fornire indicazioni per la prevenzione del rischio a livello di salute umana. Per questo motivo l'Ente si è fatto promotore di serate divulgative nei comuni di Oulx e Salbertrand, con produzione di locandine informative ed ha contribuito alla ricerca con € 500.

#### **Progetto regionale**

##### **Rilievo dati nivometrici**

L'attività è svolta a seguito di convenzione con ARPA Regione Piemonte – servizio Meteorivometrico (Rete AINEVA Nazionale)

Il personale di vigilanza

- effettua settimanalmente, in località montane della Valle Chisone e Valle Susa, con adeguate caratteristiche morfologiche e topografiche in relazione all'innevamento, prove stratigrafiche e penetrometriche e test di stabilità del manto nevoso,
- raccoglie i dati delle stesse e li trasmette per via telematica al Centro Funzionale di ARPA Piemonte,
- compila, settimanalmente, e trasmette gli appositi modelli sulle condizioni d'innevamento e sulle valanghe osservate relativamente all'area di pertinenza delle aree protette;
- compila, per ogni valanga osservata, l'apposita scheda valanghe e la trasmette al Centro Funzionale di ARPA Piemonte.

Par tale attività l'ARPA ha erogato all'Ente € 2.900,00.

- Progetto a valenza nazionale: Rilevamenti meteorivometrici presso la stazione del Pount daz Itreit ed effettuazione stratigrafie settimanali presso la stazione del Belote (Pragelato). Monitoraggio e rilevamento dalle valanghe anche fuori dai confini dell'area protetta. Attività svolta a seguito di convenzione con ARPA Regione Piemonte – servizio Meteorivometrico (Rete AINEVA Nazionale) dal personale di vigilanza del PNVT.

- Progetto a valenza regionale: programmazione ed effettuazione delle proposte turistiche estive e invernali.
- Progetto a valenza regionale: programmazione ed effettuazione delle proposte turistiche estive e invernali.

#### **Partecipazione del personale a Corsi di Formazione:**

Organizzazione del Corso di Scienze Naturali ed effettuazioni delle lezioni presso UNITRE' di Perosa Argentina (TO)

Inverno 2016 Partecipazione Corsi di Inglese presso Scuola Latina – Pomaretto (TO)

14.01.2016 e 24.11.2016 Presentazione del nuovo software di bilancio Contabilia presso CSI

05.02.2016 Partecipazione Corso su L. 68/2015 presso Palazzo di Giustizia di Torino

09.03.2016 Esercitazione autogestita su utilizzo attrezzatura di autosoccorso (ARTVA, pala e sonda) – PNVT – PNOR Val Chisone

23 – 30/03/2016 Partecipazione Corso conduzione cani da guardiania – Pinerolo (TO)

25.05.2016 La ricostruzione delle Posizioni assicurative tramite Passweb -

21-22.06.2016 Partecipazione Corso su monitoraggio biodiversità Rete Natura 2000 – Lepidotteri – Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi - PNGP – Noasca (TO)

22.06.2016 Codice degli appalti (D.lgs.50/2016) tenuto da dott. Piletta presso Parco regionale La Mandria – Venaria (TO)

26-27-28-29.09.2016 – Partecipazione Corso di Ittiologia - PNLA – Avigliana (TO)

07.10.2016 Congedi ed assenze dal servizio: aspetti normativi e contributivi. -

01.12.2016 Corso formativo e di aggiornamento sui temi della trasparenza e anticorruzione. Presso sede Parchi Reali

#### **Partecipazione a Convegni, Seminari, ecc.**

#### **Partecipazione a iniziative, tavoli di lavoro con altri soggetti pubblici e/o privati**

Partecipazione manifestazione della ricorrenza valanga del Beth del 19.04.1904 – Pragelato (To)

Supporto in occasione della festa patronale di S. Giacomo a Laval (25.07.2016) - – Pragelato (To)

Il personale dell'area di vigilanza ha inoltre offerto supporto in occasione delle seguenti manifestazioni sportive:

21.02.2016 Manifestazione Racchetteinvalle – Pragelato (To)

Il personale dell'area di vigilanza ha garantito supporto in occasione delle riprese per la realizzazione di un documentario sulle Miniere del Beth.

#### **Pubblicazioni di carattere scientifico realizzate dal personale di vigilanza o derivanti da attività di ricerca da questo supportate – Presentazione comunicazioni a Convegni Scientifici, Seminari, Workshop, ecc..**

- Peiretti et al. 2016 – Characterisation of Alpine highland pastures located at different altitude: forage evaluation, chemical composition, in vitro digestibility, fatty acid and terpene contents. Plant Biosystems, DOI: 10.1080/11263504.2015.1064044.

- A. Selvaggi, S. Alberti, G. Bellone –715. *Orchis purpurea* in A. Selvaggi, A. Sodano, M. Pascale, R. Dellavedova Note Floristiche Piemontesi in Rivista Piemontese di Storia Naturale, 37, 2016: 327 – 363.
- Usseglio B., Fioraso G., Mosca P. 2016 – La montagna racconta: itinerari storico geologici nelle Alpi Cozie dal Colle delle finestre e il Gran Serin – link: <http://atlante-operefortificate.blogspot.it/>
- Masoero G., Maurino L., Rolando A. & Chamberlain D., 2016. The effect of treeline proximity on predation pressure: an experiment with artificial nests along altitudinal gradients in the European Alps. - Bird Study vol. 63, iss. 3 pagg 395-405.
- Usseglio B., 2016 – La vita rurale delle comunità: canali irrigui, uso dell' acqua, regolamenti politici e campestri dell' alta Val Chisone tra XVII e XIX secolo – Alzani Editore, Quaderni del parco - 10.

## 5.2 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, interventi conservativi, di restauro, di recupero, scavi archeologici). Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Con il personale tecnico e operativo dell'Ente viene effettuata attività permanente di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare in proprietà e/o in uso all'Ente. Nel caso specifico, l'attività riguarda tutti gli immobili inseriti nel circuito ecomuseale “Colombano Romeo” di cui l'Ente è gestore ai sensi della L.R. 31/1995 così come meglio descritti nel punto 6) della presente relazione, oltre a quelli gestiti direttamente in virtù di specifiche convenzioni, con particolare riferimento a quelli soggetti a speciali tutele architettoniche-culturali (es. Certosa di Montebenedetto e Hotel Dieu).

### Progetto regionale

#### Atlante toponomastico del Piemonte montano – Indagine toponomastica sul Comune di Chiomonte

In collaborazione con Università di Torino – Dipartimento Scienze del linguaggio e letteratura moderna, il personale di vigilanza ha rilevato i toponimi del Comune di Sauze d'Oulx all'interno e fuori del territorio protetto, interviste, sopralluoghi, archiviazione schede; progetto di durata pluriennale che segue le altre indagini già terminate nei precedenti anni sui Comuni di Salbertrand, Oulx, Exilles, Chiomonte. Progetto svolto dal personale di vigilanza.

## 5.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

### 5.3.1 Progetti comunitari, nazionali e regionali

#### 5.3.2 Interventi volti al risparmio energetico e alla mitigazione degli impatti ambientali (se non descritti al punto 5.3.1)

(breve descrizione, soggetti coinvolti, ruolo dell'Ente di gestione)

.....

#### ➤ 5.3.3 Iniziative di sviluppo locale (se non descritte al punto 5.3.1)

(attività realizzate in concorso con altri soggetti pubblici o privati finalizzati alla sviluppo sostenibile del territorio)

### Lotta biologica alle zanzare nei Comuni di Avigliana, Trana, Villardora e S. Antonino

Il progetto è finanziato dalla Regione Piemonte, attraverso IPLA, e dai Comuni interessati. L'Ente Parco è incaricato dai Comuni dello svolgimento delle attività previste, e precisamente:

- redazione progetto,
- analisi della presenza delle larve di Culicidi nelle acque,
- interventi aerei ed a terra di lotta biologica alle larve,
- attività di informazione e divulgazione alla popolazione.

Il progetto ha comportato una spesa di € 57.233,00

### Promozione e valorizzazione delle produzioni casearie in alpeggio.

L'Ente di gestione del Parco naturale Orsiera-Rocciavré aveva avviato un programma di miglioramento, promozione e valorizzazione delle attività di caseificazione negli alpeggi attraverso il marchio tipico per i formaggi prodotti nel Parco istituito nel 2010.

Dal 2012 si è proseguita questa attività estendendola anche agli alpeggi interessati dei Parchi naturali Val Troncea e Gran Bosco di Salbertrand.

Hanno aderito i gestori dei seguenti alpeggi:

Toglie (Mattie)  
BalmettaVecchia (Bussoleno)  
Fumavecchia (Villarfocchiardo)  
Montebenedetto (Villarfocchiado)  
Sellery (Coazze)  
Pian dell'Alpe Canton E. (Usseaux)  
Pian dell'Alpe Challier I. (Usseaux)  
Pintas (Usseaux)  
Selleries (Roure)  
Arguel (Chiomonte)  
Troncea (Pragelato)

Nel 2016 sono state svolte le seguenti attività:

- marchiatura dei formaggi prodotti negli alpeggi da parte del tecnico del Parco (1240 forme),
- distribuzione ai produttori di carta alimentare con disegnato il marchio per incartare i formaggi,
- assistenza tecnica in caseificio aziendale per realizzazione pezzature e prodotti diversi,
- parchi da gustare attività di informazione e logistica
- realizzazione dei gadget promozionali,
- partecipazione con i produttori alla fiera della Toma Condove, alla festa rurale del Cevrin di Coazze, a sagre a Chianocco e San Giorio in settembre e ottobre,
- partecipazione ad eventi con dimostrazione di caseificazione in pubblico con presenza di casaro, che illustra le varie operazioni e interagisce con il pubblico a Condove e Coazze,
- partecipazione ad eventi con assaggi al pubblico, guidati da UTA e ONAF, sia con tagliere di assaggio sia con campioni per ospiti, nei quali promuovere le produzioni casearie dei Parchi,
- organizzazione di un evento finalizzato a far conoscere i formaggi prodotti nelle aree protette con una dimostrazione di caseificazione e un concorso per la valutazione dei formaggi nell'ambito della fiera Franca di Oulx.
- dal 2013 valorizzazione congiunta del formaggio tipico parchi Alpi Cozie con i produttori di bitthia (bitti)
- Somma impegnata € 3.272,25.

### **Produzione di patate nel Parco naturale Gran Bosco di Salbertrand**

Dal 2002 l'Ente di gestione del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand ha avviato una coltura di patate all'interno dell'area protetta al fine di verificare l'opportunità del suo inserimento in un progetto organico per la produzione e commercializzazione di prodotti tipici.

Il progetto di produzione e commercializzazione della patata si è successivamente sviluppato e l'Ente Parco dal 2004 risultava produttore agricolo e procedeva alla vendita del proprio prodotto.

Nel 2005 l'Ente Parco aderì alla costituenda "Associazione dei Produttori della Patata di Montagna della Provincia di Torino", che si prefigge come obiettivi prioritari:

- valorizzare la produzione delle aree marginali a vantaggio del rilancio del comparto agricolo, che svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori montani,
- inserire e rafforzare significativi elementi di tipicizzazione per la coltura della patata (varietà locali, plus qualitativi indotti dai siti di coltivazione e dalle quote elevate),
- promuovere la certificazione biologica delle aziende, quale valido strumento per valorizzare la salubrità del prodotto e le tecniche colturali eco-compatibili,
- promuovere sinergie tra agricoltura, turismo e territorio, in aree dove la componente turistica è sicuramente significativa.

Nel 2016 è proseguita la coltivazione di patate, l'attività è stata affidata ad un agricoltore locale con la messa in coltivazione di 700 mq di terreno al costo di 3 € a mq.

#### ➤ **5.3.4 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO**

- Sintetica descrizione delle iniziative e dei progetti dei Siti UNESCO riconosciuti

#### ➤ **5.3.5 Eventuali altre iniziative e progetti**

Sintetica descrizione, soggetti coinvolti, entrate €

---

#### 5.4 ALTRE ENTRATE

Derivanti da riscossioni di canoni, tariffe ecc. o da altre attività dell'Ente non inserite ai punti precedenti

Parco Laghi di Avigliana: concessione di uno spazio nell'area parcheggio per noleggi biciclette € 390,40.

Vendita permessi raccolta funghi € 1.115,00

Quota del 5 per mille € 899,58

Servizio di rilevamento dati rete nivometrica regionale stagione 2016/2017 € 2.900,00

#### 5.5 BUONE PRATICHE

Segnalare e descrivere brevemente le iniziative, tra quelle indicate nei paragrafi precedenti, ritenute particolarmente significative per innovazione e trasferibilità in analoghi contesti

---

**Interventi di Soccorso Alpino** operati direttamente dal personale del Parco o dallo stesso supportati.

**Attività di Antincendio Boschivo** (presenza di squadra autonoma formata ed attrezzata composta dall'area di vigilanza e area tecnica del PNVT)

#### **Gestione pascolo**

L'organizzazione e la gestione dei comprensori di pascolo nel territorio dell'Alta Valle di Susa è da alcuni anni demandata ad una commissione consultiva pascoli che ha il compito di supportare le diverse Amministrazioni Comunali in materia di gestione dei pascoli. Questa commissione si riunisce di norma prima e dopo la stagione pascoliva ed è composta dal Sindaco del Comune interessato, dai rappresentanti dei consorzi agricoli e dei comprensori di pascolo, dal Direttore del Consorzio Forestale Alta Valle di Susa, dai rappresentanti delle associazioni di categoria e da un rappresentante dell'Ente Parco. Di norma è il personale di vigilanza del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand che partecipa alle commissioni pascolo dei comuni di Meana, Chiomonte, Exilles, Salbertrand, Oulx, Sauze d'Oulx.

Nel 2016 si è partecipato a 9 commissioni pascolo consuntive e preventive.

Progetto svolto dal personale di vigilanza.

#### 6 ECOMUSEI GESTITI DALL'ENTE

- Dal 1996 al 2016 l'Ecomuseo Colombano Romean – gestito dall'Ente - ha recuperato, valorizzato e messo in rete i seguenti beni culturali e collettivi:
- il complesso del Mulino idraulico di Salbertrand – di proprietà comunale è concesso in comoda d'uso gratuito - con i numerosi suoi allestimenti interni (le macine, la pesta, la lavorazione della canapa, l'AEM, lo stallotto, la scuola di un tempo, i lavori dei campi, la caseificazione, l'apicoltura, l'esbosco, il lavoro del falegname e del ciabattino),
- il lago della Ghiacciaia con l'annessa Ghiacciaia ottocentesca (completamente ristrutturata),
- la Smoke-Sauna (ricostruzione di sauna finlandese su progetto originale di Alvaar Alto),
- la Carbonaia, il Cantiere Forestale e la Calcara,
- il Forno della Frazione Oulme – di proprietà comunale è concesso in comoda d'uso gratuito - ancora utilizzato dalla Comunità per la panificazione,
- la Cappella dell'Annunciazione dell'Oulme con il recupero degli affreschi cinquecenteschi - bene ecclesiastico inserito nel circuito ecomuseale dal 2007 tramite convenzione con la Parrocchia di San Giovanni Battista di Salbertrand,
- la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Salbertrand e i suoi Tesori esposti nella sacrestia – bene ecclesiastico inserito nel circuito ecomuseale dal 2001 tramite convenzione con la Parrocchia di San Giovanni Battista di Salbertrand. Relativamente a questo sito nel 2013 si evidenzia che l'Ecomuseo ha affiancato la Parrocchia nell'intervento di restauro eseguito sul campanile di Salbertrand che ha visto l'impresa al lavoro nel periodo maggio-luglio 2013. L'Ecomuseo a conclusione del restauro si è fatto poi carico di realizzare due pannelli esplicativi contenenti oltre a



- note storiche del campanile anche le scelte del restauro. Gli stessi sono stati posizionati in loco su apposite bacheche in legno realizzate e installate dagli operai del Parco/Ecomuseo,
- sito allestito nel luogo della storica battaglia, l'itinerario del Glorioso Rimpatrio dei Valdesi (G.R.V.) recentemente recuperato e tabellato per tutta la sua lunghezza (250 km da Ginevra a Bobbio Pellice),
  - la Vierä e le Fontane cinquecentesche. Nel 2013 grazie alla collaborazione dell'Ecomuseo e del Progetto di Valorizzazione territoriale "Valle di Susa Tesori di Arte e Cultura Alpina" è stato realizzato un pannello informativo e descrittivo sui beni culturali del Comune di Salbertrand con riferimento all'Ecomuseo. Il pannello riporta anche i riferimenti alla fontana cinquecentesca ottagonale ed è stato esposto su una bacheca, realizzata e installata dagli operai del Parco/Ecomuseo.
  - "Hotel Dieu" di Salbertrand – edificio di proprietà dell'Ecomuseo dal novembre 2011. E' antica struttura ospitaliera di pellegrini, situata alle spalle della monumentale fontana in pietra, datata 1524 e riprodotta nel Borgo Medievale del Valentino. L'edificio risulta sottoposto a vincolo così come la fontana medioevale, inserita da sempre nel percorso di visita dell'Ecomuseo. Nel 2016 si è sviluppata l'analisi di contesto del nuovo sito dell'ecomuseo denominato "Hotel Dieu" (con pubblicazione del cahier n.25 dedicato) e si è elaborato lo studio di fattibilità tecnica ed economica finalizzato al recupero complessivo del sito con i seguenti obiettivi: - tutela, conservazione e valorizzazione di bene storico-culturale; - sviluppo di ulteriore spazio ecomuseale situato nel centro dell'abitato di Salbertrand con destinazione di punto accoglienza, punto informativo e punto di riferimento per le Associazioni locali; - realizzazione di unità ricettiva fulcro di possibile albergo diffuso. Lo studio rappresenta utile strumento per la presentazione del progetto a futuri nuovi bandi di finanziamento pubblici e/o promossi da Fondazioni.

Nel 2016 è stato garantito sia il coordinamento che la gestione dell'Ecomuseo Colombano Romean. E' stata garantita la partecipazione attiva dell'Ecomuseo alle riunioni della REP (Rete degli Ecomusei del Piemonte). L'apertura, l'animazione e le visite guidate in tutti i giorni della settimana sono stati garantiti da specifico servizio attivato tramite agenzia interinale per la figura *fulltime* (36 ore settimanali). L'attività è stata svolta in collaborazione con il Centro culturale Diocesano, capofila del Piano di Valorizzazione Valle Susa tesori di arte e cultura alpina che ha permesso all'ecomuseo di essere sempre in rete con le altre realtà culturali della valle sviluppando progetti integrati come "IntegrArte" e "Tante Voci per una Storia" e presentando candidature a bandi (es. bando Polo-900 della Compagnia di San Paolo).

Il Direttore dell'Ente di gestione

Michele Ottino